



COMUNE DI BELLUNO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 26/03/2026

OGGETTO:PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, IN VIA VITTORIO VENETO SU AREA CENSITA AL FOGLIO 59 MAPPALI 1310, 519, 163, 1427, 1705 E VIABILITÀ. [CODICE 100143] - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 4 E 8 TER DELLA L.R. 23.04.2001 N.11

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventisei**, del mese di **marzo**, dalle ore **13:00** circa, nella sede municipale, presso la sala consiliare, si è riunito il consiglio comunale con la presenza, nella trattazione del presente punto, dei componenti che seguono:

OSCAR DE PELLEGRIN	Presente	MASSIMO GARZOTTO	Presente
CELESTE BALCON	Presente	FRANCESCO LA GRUA	Presente
LUCIANO BASSI	Presente	SEBASTIANO MAROTTO	Presente
ILENIA BAVASSO	Presente	JACOPO MASSARO	Assente
CLAUDIA BETTIOL	Presente	SANDRA MELLA	Presente
LORENZO BORTOLUZZI	Presente	GIANGIACOMO NICOLINI	Assente
GIOVANNI BRISTOT	Presente	LUCIA OLIVOTTO	Presente
SIMONE BRISTOT	Presente	MARCO PERALE	Presente
ANNA CANDEAGO	Presente	FRANCESCO PINGITORE	Presente
PAOLO CAPRARO	Presente	FRANCESCO RASERA BERNA	Presente
MARIA TERESA CASSOL	Presente	RICCARDO SAMARIA	Presente
MIRCO COSTA	Presente	SIMONE SOCCAL	Presente
VALENTINA DALLA CORT	Presente	MARZIO SOVILLA	Presente
PAOLO DE BIASIO	Presente	ARMANDO STEFANI	Presente
DONATELLA DE PELLEGRIN	Presente	GIUSEPPE VIGNATO	Assente
ALESSANDRO FARINA	Presente		
ROBERTO FERRO	Presente		
IRENE GALLON	Presente		

Totale presenti: 30

Totale assenti: 3

Presiede: Luciano Bassi - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Partecipa: Francesco Pucci - SEGRETARIO GENERALE.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dichiara aperta la trattazione dell'argomento in oggetto indicato e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri comunali sigg. Lorenzo Bortoluzzi e in caso di uscita Donatella De Pellegrin, Riccardo Samaria e in caso di uscita Ilenia Bavasso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del 16/03/2026, n. 1028 ad oggetto: “PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, IN VIA VITTORIO VENETO SU AREA CENSITA AL FOGLIO 59 MAPPALI 1310, 519, 163, 1427, 1705 E VIABILITÀ. [CODICE 100143] - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 4 E 8 TER DELLA L.R. 23.04.2001 N.11” e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

Visti gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

Visto il parere reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1. d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

Visto il parere favorevole a maggioranza reso dalla 2^a commissione, in data 23 marzo 2026, sulla proposta di deliberazione;

Ritenuto opportuno procedere a votazione singola per ogni osservazione pervenuta e relativa controdeduzione e infine sulla proposta di delibera di cui in premessa.

Dato atto che le uscite ed entrate dei componenti del consiglio comunale sono riportate nel processo verbale della seduta del 26 marzo 2026.

Messa ai voti la controdeduzione n. 1 prot. n. 43027 del 15.09.2025, con votazione palese effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia i seguenti risultati:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);
- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin, Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Soccal, Marzio Sovilla, Armando Stefani);

Messa ai voti la controdeduzione n. 2, prot. n. 43108 del 15.09.2025, con votazione palese effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia i seguenti risultati:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);
- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin, Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Soccal, Marzio Sovilla, Armando Stefani);

Messa ai voti la controdeduzione n. 3, prot. n. 43134 del 15.09.2025, con votazione palese

effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia i seguenti risultati:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);
- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin, Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Socal, Marzio Sovilla, Armando Stefani);

Messa ai voti la controdeduzione n. 4, prot. n. 43192 del 16.09.2025, con votazione palese effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia i seguenti risultati:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);
- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin, Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Socal, Marzio Sovilla, Armando Stefani);

Messa ai voti la controdeduzione n. 5, prot. n. 43712 del 17.09.2025, con votazione palese effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia i seguenti risultati:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);
- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin, Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Socal, Marzio Sovilla, Armando Stefani);

Messa ai voti la controdeduzione n. 6, prot. n. 43713 del 17.09.2025, con votazione palese effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia i seguenti risultati:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);
- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin,

Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Socal, Marzio Sovilla, Armando Stefani);

Messa ai voti la controdeduzione n. 7, prot. n. 43714 del 17.09.2025, con votazione palese effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia i seguenti risultati:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);
- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin, Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Socal, Marzio Sovilla, Armando Stefani);

Messa ai voti la controdeduzione n. 8, prot. n. 43716 del 17.09.2025, con votazione palese effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia i seguenti risultati:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);
- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin, Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Socal, Marzio Sovilla, Armando Stefani);

Messa ai voti la controdeduzione n. 9, prot. n. 49398 del 17.10.2025, con votazione palese effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia i seguenti risultati:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);
- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin, Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Socal, Marzio Sovilla, Armando Stefani);

Messa ai voti, infine, la proposta di deliberazione sopra citata, con votazione palese effettuata per mezzo del sistema di voto elettronico, che evidenzia il seguente risultato:

- presenti: n. 17;
- assenti: n. 16 (Celeste Balcon, Ilenia Bavasso, Claudia Bettiol, Anna Candeago, Maria Teresa Cassol, Mirco Costa, Massimo Garzotto, Francesco La Grua, Jacopo Massaro, Sandra Mella, Giangiacomo Nicolini, Lucia Olivotto, Marco Perale, Francesco Rasera Berna, Riccardo Samaria, Giuseppe Vignato);

- votanti: n. 16 - astenuti: n. 0;
- non partecipanti al voto: n. 1 (Roberto Ferro);
- voti favorevoli: n. 16 (Oscar De Pellegrin, Luciano Bassi, Lorenzo Bortoluzzi, Giovanni Bristot, Simone Bristot, Paolo Capraro, Valentina Dalla Cort, Paolo De Biasio, Donatella De Pellegrin, Alessandro Farina, Irene Gallon, Sebastiano Marotto, Francesco Pingitore, Simone Soccac, Marzio Sovilla, Armando Stefani);
- voti contrari: n. 0.

DELIBERA

1. **di approvare** la proposta di deliberazione del 16/03/2026, n. 1028 ad oggetto: “PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, IN VIA VITTORIO VENETO SU AREA CENSITA AL FOGLIO 59 MAPPALI 1310, 519, 163, 1427, 1705 E VIABILITÀ. [CODICE 100143] - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 4 E 8 TER DELLA L.R. 23.04.2001 N.11”;
2. **di dare atto** che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal coordinatore dell'ambito tecnico e governo del territorio.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
LUCIANO BASSI

SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO PUCCI



COMUNE DI BELLUNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 1028 DEL 16/03/2026

ASSEGNATA ALL'AREA URBANISTICA, MOBILITA' E
POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA

OGGETTO:PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, IN VIA VITTORIO VENETO SU AREA CENSITA AL FOGLIO 59 MAPPALI 1310, 519, 163, 1427, 1705 E VIABILITÀ. [CODICE 100143] - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 4 E 8 TER DELLA L.R. 23.04.2001 N.11

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA, SERVIZI
MANUTENTIVI, URBANISTICA, RIQUALIFICAZIONE
ENERGETICA, MOBILITA', TRASPORTI**

visti:

- il d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.;
- la l. 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.;
- il d.P.R. 06.06.2001 n. 380;
- la l.r. 23.04.2004 n.11 e ss.mm.;
- la l.r. 04.04.2017 n. 14 e ss.mm.;
- la l.r. 04.04.2019 n. 14 e ss.mm.;
- la l. 05.08.1978 n. 457;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.;

visti altresì:

- la delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 26.04.2022 che ha individuato l'area sita in via Vittorio Veneto, censita al foglio 59 mappali 1310, 519, 163, 1427, 1705 e viabilità, quale zona di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 27 della legge 457/1978;
- il Piano di Assetto del Territorio – P.A.T. - e i relativi elaborati, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 69 del 07.11.2023, pubblicata sul BUR n. 152 in data 24.11.2023 e divenuto efficace, ai sensi dell'art. 14 comma 8 della l.r. n. 11/2004, il 09.12.2023;
- il P.R.G. vigente - Variante relativa alla città e Centri Frazionali - approvato con D.G.R.V. n. 1866 del 01.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni divenuto il Piano degli Interventi per le parti compatibili con il P.A.T. ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della l.r. n. 11/2004, a seguito dell'approvazione del P.A.T. il cui rapporto di compatibilità è disciplinato dall'art. n. 59 - Norme transitorie - delle norme tecniche del P.A.T.;

premesso che:

- il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 20 comma 8 ter della l.r. 23.04.2004 n.11, con delibera di n. 64 del 31.07.2025 il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) in variante al Piano degli Interventi (P.I.), in via Vittorio Veneto su area censita al foglio 59 mappali 1310, 519, 163, 1427, 1705 e viabilità;

CONSIGLIO COMUNALE [pagina 1 di 9] Comune di Belluno

- gli elaborati relativi al Piano adottato sono stati depositati a disposizione del pubblico per la durata di 10 (dieci) giorni ovvero dal 18.08.2025 al 28.08.2025, con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69/2009 sul sito del Comune di Belluno dedicato all'area urbanistica all'indirizzo web <https://edilizia.comune.belluno.it/provvedimenti-urbanistici-adottati/>;
- con nota in data 18.08.2025 prot. 38542 è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi art.13 comma 4 del d.lgs. n. 152/2006 (VAS);
- gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) sono stati depositati a disposizione del pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi dal 18.08.2025 al 18.10.2025, con le medesime modalità utilizzate per gli elaborati di P.U.A.;

considerato che:

- i proprietari degli immobili potevano presentare opposizioni, mentre chiunque poteva inoltrare osservazioni al Comune di Belluno – Ambito tecnico e governo del territorio – Area Urbanistica, mobilità e politiche per la sostenibilità, nei 20 (venti) giorni dal termine di deposito, ovvero dal 28.08.2025 al 17.09.2025 compreso, per le osservazioni inerenti al Piano Urbanistico Attuativo adottato e nei 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione, limitatamente alle osservazioni alla VAS e per gli aspetti ambientali/valutativi, ovvero fino al 18.10.2025;

dato atto che:

- nel periodo stabilito, ovvero dal 28.08.2025 al 18.10.2025, sono pervenute complessivamente n. 9 osservazioni, come di seguito identificate:
 - osservazione n. 1 protocollo n. 43027 del 15.09.2025;
 - osservazione n. 2 protocollo n. 43108 del 15.09.2025;
 - osservazione n. 3 protocollo n. 43134 del 15.09.2025;
 - osservazione n. 4 protocollo n. 43192 del 16.09.2025;
 - osservazione n. 5 protocollo n. 43712 del 17.09.2025;
 - osservazione n. 6 protocollo n. 43713 del 17.09.2025;
 - osservazione n. 7 protocollo n. 43714 del 17.09.2025;
 - osservazione n. 8 protocollo n. 43716 del 17.09.2025;
 - osservazione n. 9, limitatamente alla VAS, protocollo n. 49398 del 17.10.2025;
- la Regione del Veneto, Area Tutela e Sicurezza del Territorio, Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV con nota acquisita al protocollo comunale con n. 40970 del 01.09.2025, ha richiesto, tra le altre cose, una dichiarazione del Responsabile del procedimento sulle osservazioni pervenute e un prospetto tabellare di proposta di controdeduzione;
- l'Area Urbanistica, mobilità e politiche per la sostenibilità, ha inviato alla commissione VAS della Regione Veneto con nota prot. 3642 del 22.01.2026 a firma del responsabile del procedimento la controdeduzione tecnica alle osservazioni sopracitate, contenente le specifiche motivazioni e formulando una proposta di controdeduzione che sinteticamente si riporta:
 - osservazione n. 1 protocollo n. 43027 del 15.09.2025 – non accolta;
 - osservazione n. 2 protocollo n. 43108 del 15.09.2025 – non accolta;
 - osservazione n. 3 protocollo n. 43134 del 15.09.2025 – non accolta;
 - osservazione n. 4 protocollo n. 43192 del 16.09.2025 – non accolta;
 - osservazione n. 5 protocollo n. 43712 del 17.09.2025 – non accolta;
 - osservazione n. 6 protocollo n. 43713 del 17.09.2025 – non accolta;
 - osservazione n. 7 protocollo n. 43714 del 17.09.2025 – non accolta;
 - osservazione n. 8 protocollo n. 43716 del 17.09.2025 – non accolta;
 - osservazione n. 9 protocollo n. 49398 del 17.10.2025 – non accolta;

- la Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha concluso il procedimento VAS esprimendo il parere motivato n. 20 del 05.02.2026, che è risultato favorevole sul Rapporto Ambientale al Piano Urbanistico Attuativo in Variante al Piano degli Interventi “Via Vittorio Veneto” del Comune di Belluno, subordinato al corretto recepimento e all’attuazione di alcune prescrizioni, due delle quali da recepire prima dell’approvazione del piano e le rimanenti 7 in sede di attuazione del piano;
- l’Area Urbanistica, mobilità e politiche per la sostenibilità, con nota n. 10190 del 26.02.2026, ha richiesto l’adeguamento della documentazione progettuale a seguito parere VAS;
- il proponente, con nota prot. SUAP REP_PROV_BL/BL-SUPRO 0076414/09-03-2026 - prot. comunale n. 11838 del 09.03.2026, e successiva prot SUAP REP_PROV_BL/BL-SUPRO 0078141/10-03-2026 - prot. comunale n. 12060 del 10.03.2026 ha integrato l’istanza con la documentazione richiesta;
- l’adeguamento della documentazione progettuale alla prescrizione n. 1 della commissione VAS è riportato nell’elaborato “A2-NT-260306-Agg5.pdf.p7m” mediante l’inserimento di un apposito articolo;
- l’adeguamento della documentazione progettuale alla prescrizione n. 2 della commissione VAS, relativa all’intersezione tra via del Plebiscito 1866 e via Vittorio Veneto è riportato espressamente negli elaborati principali aggiornati a seguito di richiesta dell’ufficio conseguentemente l’eventuale rappresentazione grafica obsoleta presente in alcuni elaborati del P.U.A. deve essere considerata sostituita da quella presente nell’elaborato “P2-PlanimetriaPUA-260306agg4.pdf.p7m”;

considerato che la controdeduzione proposta viene inviata al consiglio comunale per l’esame puntuale e la successiva votazione, ritenendo opportuno procedere a votazione singola per ogni osservazione pervenuta, al fine di consentire una valutazione specifica da parte del consiglio stesso;

dato atto che le osservazioni e il documento con la proposta di controdeduzione sono stati oggetto di discussione della commissione consiliare 2^a nella seduta del 19.02.2026, come da verbale agli atti della segreteria generale;

ricordato che:

- la soluzione proposta con il P.U.A. in variante al P.I., permette il recupero di un’area abbandonata a mezzo di una ristrutturazione edilizia con recupero delle dotazioni di standard previste dalla vigente normativa;
- l’area oggetto di intervento allo stato attuale urbanisticamente risulta:
 - ricadere per il Piano di Assetto del Territorio vigente in area di urbanizzazione consolidata con destinazione residenza e servizi;
 - ricadere per il Piano degli Interventi vigente (ex P.R.G.) parte in area non pianificata ricadente all’interno del centro abitato sulla quale è presente un immobile ad uso commerciale e parte in zona B.SB che ammette la presenza della destinazione commerciale e sulla quale è presente un immobile ad uso residenziale;
- con riferimento alla l.r. 14/2017- “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, l’area oggetto di istanza ricade all’interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata pertanto gli interventi previsti risultano sempre consentiti ai sensi dell’art. 12 comma 1 lettera a della norma vigente;
- dal punto di vista urbanistico con il procedimento in corso, le previsioni del piano attuativo assumeranno il valore di Piano degli Interventi all’interno del perimetro individuato, con la conseguenza che eventuali varianti al piano urbanistico, comporteranno necessariamente variante al Piano degli Interventi;

- la proposta di deliberazione consiliare del 14.03.2025, n. 931 ad oggetto: “Piano Urbanistico Attuativo in variante al Piano degli Interventi, in via Vittorio Veneto su area censita al foglio 59 mappali 1310, 519, 163, 1427, 1705 e viabilità. [CODICE 100143] - Adozione ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter della L.R. 23.04.2001 N.11”, è stata ritirata dal Sindaco al fine di valutare adeguatamente l’interesse pubblico;
- al fine di valutare lo stato del procedimento e approfondire le motivazioni che hanno portato al ritiro della delibera di consiglio ci sono state alcune interlocuzioni tra l’amministrazione comunale e i progettisti incaricati che hanno portato a concordare di concretizzare il contributo perequativo previsto nella realizzazione a completa cura e spese della ditta proponente il piano di una nuova rotatoria stradale completa di parcheggi all’intersezione tra Via S. Giuseppe, Piazza S. Giovanni e Via Francesco Agosti, in sostituzione dell’originaria previsione di riqualificazione del Piazzale della Resistenza, oggi in fase di attuazione giusto progetto dell’opera pubblica “Riqualificazione dello stadio polisportivo di Belluno”, che già prevede una importante rigenerazione dell’intero ambito, come da note in data 04.06.2025 prot. n. 26684 e in data 05.06.2025 prot. n. 26805;
- con deliberazione di giunta comunale n. 115 in data 13.06.2025 si è preso atto della disponibilità dei privati a realizzare quanto sopra indicato, indirizzando l’utilizzo dell’intero contributo straordinario di cui all’allegato A della delibera del consiglio comunale n. 43/2022 nella quantificazione economica derivata dall’applicazione della linee guida definite dalla delibera del consiglio comunale n. 19 del 29.03.2023 alla realizzazione di tale opera di pubblica utilità precisando che l’intervento complessivo dovrà essere interamente finanziato dalla ditta anche nel caso in cui l’importo superi l’ammontare del contributo straordinario dovuto e proposto al consiglio comunale l’adozione del Piano Urbanistico Attuativo in variante al Piano degli Interventi, in via Vittorio Veneto su area censita al foglio 59 mappali 1310, 519, 163, 1427, 1705 e viabilità. [CODICE 100143], prendendo atto della nuova destinazione del contributo straordinario;

ritenuto di procedere puntualmente all’esame delle osservazioni pervenute e della proposta di controdeduzione come formulata nella nota prot. 3622 del 22.01.2026 ed esperire singole votazioni per ogni osservazione pervenuta in modo da consentire le diverse valutazioni al consiglio comunale;

ricordato che, ai sensi dell’art. 78, comma 2, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., gli amministratori *“devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”*;

ritenuto di:

- controdedurre alle osservazioni pervenute identificate come n. 1 prot. n. 43027 del 15.09.2025, n. 2 prot. n. 43108 del 15.09.2025, n. 3 prot. n. 43134 del 15.09.2025, n. 4 prot. n. 43192 del 16.09.2025, n. 5 prot. n. 43712 del 17.09.2025, n. 6 prot. n. 43713 del 17.09.2025, n. 7 prot. n. 43714 del 17.09.2025, n. 8 prot. n. 43716 del 17.09.2025 e n. 9 prot. n. 49398 del 17.10.2025, riportate nel documento predisposto dall’Area Urbanistica mobilità e politiche per la sostenibilità prot. n. 3642 del 22.01.2026 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto della votazione espressa dal consiglio comunale per ciascuna singola osservazione pervenuta;
- approvare, ai sensi dell’art. 20 commi 4 e 8 ter della l.r. 23.04.2004 n.11 e ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. n.152 del 3 aprile 2006, il “Piano Urbanistico Attuativo in variante al Piano degli Interventi in via Vittorio Veneto su area censita al foglio 59 mappali 1310, 519, 163, 1427, 1705 e viabilità.

- [CODICE 100143]” composto dagli elaborati depositati agli atti dell'ufficio in formato digitale;
- dare atto che la configurazione dell'intersezione tra via del Plebiscito 1866 e via Vittorio Veneto adeguata alla prescrizione n.2 del parere n.20 in data 05.02.2026 della commissione VAS è contenuta negli elaborati progettuali come integrati con nota prot SUAP REP_PROV_BL/BL-SUPRO 0078141/10-03-2026 - prot. comunale n. 12060 del 10.03.2026 ed in particolar modo nell'elaborato “P2-PlanimetriaPUA-260306agg4.pdf.p7m” che si intende pertanto sostitutiva di ogni altra diversa configurazione dell'intersezione eventualmente rappresentata in altri elaborati del P.U.A.;
 - dare atto che l'elaborato “C1-Determinazione-perequazione-241115.pdf.p7m” determina il contributo straordinario, ai sensi dell'art. 16 comma 4 lett. d-ter) e comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e ss.mm., secondo le linee guida per l'applicazione e il calcolo dello stesso, approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29.03.2023;
 - dare inoltre atto che come disposto al punto 3 della della delibera di giunta comunale n. 115 in data 13.06.2025 l'intero contributo straordinario di cui all'allegato A della delibera del consiglio comunale n. 43/2022 nella quantificazione economica derivata dall'applicazione della linee guida definite dalla delibera del consiglio comunale n. 19 del 29.03.2023 sia utilizzato per la realizzazione a completa cura e spese della ditta proponente il piano di una nuova rotatoria stradale completa di parcheggi all'intersezione tra Via S. Giuseppe, Piazza S. Giovanni e Via Francesco Agosti, confermando che l'intervento complessivo dovrà essere interamente finanziato dalla ditta anche nel caso in cui l'importo superi l'ammontare del contributo straordinario dovuto;
 - subordinare l'agibilità dell'immobile previsto nel P.U.A. al collaudo e cessione anche delle opere qualificate come contributo straordinario sopra individuate e modificare conseguentemente l'art. 18 dello schema di convenzione “O6-Convenzioneschema-260306-Agg6.pdf.p7m” come segue: dopo le parole “di cui all'art. 20.” siano aggiunte le seguenti parole “per le opere di urbanizzazione di cui all'art. 4 e alla cessione e/o costituzione vincolo uso pubblico per le opere di cui all' art.23.”
 - approvare lo schema di convenzione urbanistica come da elaborato “O6-Convenzioneschema-260306-Agg6.pdf.p7m”, depositato agli atti dell'ufficio, ai sensi della l.r. 23.04.2004 n.11, adeguato a seguito delle prescrizioni contenute nel parere VAS n.20 del 05.02.2026 oltre che alle modifiche indicate nel provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi, approvato con determina n. 274 del 06.04.2023, ed integrato con gli articoli relativi al contributo straordinario come determinato dal Consiglio Comunale, e dalla modifica all'art. 18 come sopra riportata, che potrà subire ulteriori aggiustamenti e lievi modifiche prima della sottoscrizione, ove ritenuto necessario;
 - disporre che i lavori relativi alle opere di urbanizzazione, nonché i progetti dei fabbricati previsti dal PUA, dovranno osservare le condizioni contenute nei pareri degli Enti rilasciati a seguito della espletata Conferenza dei servizi di cui al verbale allegato alla determinazione conclusiva positiva n. 274 del 06.04.2023, nel parere ai sensi dell'art. 89 del d.P.R. n. 380/2001 dell'ufficio del Genio Civile e nel parere motivato espresso dalla Commissione VAS con n. 20 del 05.02.2026;
 - di autorizzare fin d'ora le specifiche modifiche all'attuale stato dei luoghi previste nell'esecuzione degli interventi relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione insistenti su aree di proprietà comunale o su quelle di proprietà privata assoggettata all'uso pubblico secondo quanto indicato negli elaborati “O1-RelazioneOU-260306agg4.pdf.p7m”, “O2-InquadramentoOU-260306agg4.pdf.p7m”, “O3-Reti-260306agg4.pdf.p7m”, “O4-Segnaletica-260303agg4.pdf.p7m” e “O5-Capitolato-241115-agg3.pdf.p7m”; dovrà in ogni caso essere presentato e approvato, con separato provvedimento, il progetto esecutivo di tali opere, finanziate interamente dalla ditta proponente e che la stessa si impegna a realizzare, a sua totale cura e spesa, previa acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie;

- dare atto che le aree e le opere di urbanizzazione previste nel PUA saranno in parte cedute in proprietà al comune di Belluno e conseguentemente acquisite al patrimonio comunale ed in parte vincolate ad uso pubblico;
- dare atto che il PUA non contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche e costruttive e quindi per la realizzazione degli edifici non potrà essere adottata la procedura della SCIA alternativa al permesso di costruire di cui all'art. 23, del d.P.R. 06.06.2001 n.380 e ss.mm.ii.;
- dare atto che, ai sensi dell'art.20, comma 5, della l.r. n.11/2004, il PUA in variante al PI approvato verrà depositato presso la Segreteria del Comune dandone la prescritta pubblicità;
- dare atto che il comune trasmetterà alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis della L.R. 11/2004 e s.m.i. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio quale condizione per la pubblicazione del piano;
- dare atto che il PUA in variante al PI, ai sensi dell'art.20, comma 8, della l.r. n.11/2004, entra in vigore dieci giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del comune del Comune di Belluno del provvedimento di approvazione;

dato atto che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

PROPONE

1. **di dichiarare** la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. **di controdedurre** alle osservazioni pervenute identificate come n. 1 prot. n. 43027 del 15.09.2025, n. 2 prot. n. 43108 del 15.09.2025, n. 3 prot. n. 43134 del 15.09.2025, n. 4 prot. n. 43192 del 16.09.2025, n. 5 prot. n. 43712 del 17.09.2025, n. 6 prot. n. 43713 del 17.09.2025, n. 7 prot. n. 43714 del 17.09.2025, n. 8 prot. n. 43716 del 17.09.2025 e n. 9 prot. n. 49398 del 17.10.2025, riportate nel documento predisposto dall'Area Urbanistica, Mobilità e Politiche per la Sostenibilità, inviato alla commissione VAS della Regione Veneto con nota prot. 3642 del 22.01.2026, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto della votazione espressa dal consiglio comunale per ciascuna singola osservazione pervenuta;
3. **di approvare, ai sensi dell'art. 20 commi 4 e 8 ter della l.r. 23.04.2004 n.11 e ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n.152 del 3 aprile 2006**, il "Piano Urbanistico Attuativo in variante al Piano degli Interventi in via Vittorio Veneto su area censita al foglio 59 mappali 1310, 519, 163, 1427, 1705 e viabilità. [CODICE 100143]" composto dagli elaborati depositati agli atti dell'ufficio in formato digitale, di seguito elencati:

A1-Relazione-piano-241115-agg3.pdf.p7m	prot. n. 58336 del 19.12.2024
A2-NT-260306-Agg5.pdf.p7m	prot. n. 11838 del 09.03.2026
A3-Relazione-asseverazione-241115-agg3.pdf.p7m	prot. n. 58336 del 19.12.2024
A4-Prontuario-mitigazione-241115-agg3.pdf.p7m	prot. n. 58342 del 19.12.2024
A5-Doc-Previsionale-Impatto-Acustico.pdf.p7m	prot. n. 58336 del 19.12.2024
A6-Valutazione-dell-impatto-sulla-viabilita-nell-ambito-della-procedura-VAS-Relazione-trasportistica.pdf.p7m	prot. n. 58340 del 19.12.2024
A7-Relazione-compatibilita-idraulica.pdf.p7m	prot. n. 58337 del 19.12.2024
A8-RELAZIONE-GEOLOGICA.pdf.p7m	prot. n. 58343 del 19.12.2024
A9-Format-Supporto-ProponenteScreening-Specifico-Piani-	prot. n. 10612 del 05.03.2025

Programmi.pdf.p7m	
A10-Valutazione-Ambientale-Strategica-Rapporto-Ambientale.pdf.p7m	prot. n. 10136 del 03.03.2025
A11-Valutazione-Ambientale-Strategica-Sintesi-non-Tecnica.pdf.p7m	prot. n. 10136 del 03.03.2025
A12-RelPatPi-241115.pdf.p7m	prot. n. 58340 del 19.12.2024
C1-Determinazione-perequazione-241115.pdf.p7m	prot. n. 58341 del 19.12.2024
O1-RelazioneOU-260306agg4.pdf.p7m	prot. n. 12060 del 10.03.2026
O2-InquadramentoOU-260306agg4.pdf.p7m	prot. n. 12060 del 10.03.2026
O3-Reti-260306agg4.pdf.p7m	prot. n. 12060 del 10.03.2026
O4-Segnaletica-260303agg4.pdf.p7m	prot. n. 11838 del 09.03.2026
O5-Capitolato-241115-agg3.pdf.p7m	prot. n. 58337 del 19.12.2024
O6-Convenzioneeschema-260306-Agg6.pdf.p7m	prot. n. 12060 del 10.03.2026
O7-L13-260306agg4.pdf.p7m	prot. n. 12060 del 10.03.2026
P1-Planimetria-dem-241115-agg3.pdf.p7m	prot. n. 58336 del 19.12.2024
P2-PlanimetriaPUA-260306agg4.pdf.p7m	prot. n. 12060 del 10.03.2026
P3-Planivolumetrico-260306agg4.pdf.p7m	prot. n. 12060 del 10.03.2026
P4-Profili-241115-agg3.pdf.p7m	prot. n. 58336 del 19.12.2024
P5-Verificapreliminarestdeusopubblico-260306agg4.pdf.p7m	prot. n. 12060 del 10.03.2026
S1-Inquadramento-241115-agg2.pdf.p7m	prot. n. 58340 del 19.12.2024
S2-Doc-foto-241115-agg2.pdf.p7m	prot. n. 58340 del 19.12.2024
S3-Doc-foto-dem-e-SCIA-241115-agg2.pdf.p7m	prot. n. 58341 del 19.12.2024
S4-Estratto-catasto-e-proprietà-241115-agg2.pdf.p7m	prot. n. 58337 del 19.12.2024
S5-Planimetria-241115-agg3.pdf.p7m	prot. n. 58336 del 19.12.2024
S6-Sezioni-241115-agg3.pdf.p7m	prot. n. 58342 del 19.12.2024
S7-Edificio-A-241115agg2.pdf.p7m	prot. n. 58337 del 19.12.2024
S8-Edificio-B-241115agg2.pdf.p7m	prot. n. 58336 del 19.12.2024
S9-Consistenza-Sdf-241115-agg3.pdf.p7m	prot. n. 58336 del 19.12.2024

4. **di dare atto** che la configurazione dell'intersezione tra via del Plebiscito 1866 e via Vittorio Veneto adeguata alla prescrizione n.2 del parere n.20 in data 05.02.2026 della commissione VAS è contenuta negli elaborati progettuali come integrati con nota prot SUAP REP_PROV_BL/BL-SUPRO 0078141/10-03-2026 - prot. comunale n. 12060 del 10.03.2026 ed in particolar modo nell'elaborato "P2-PlanimetriaPUA-260306agg4.pdf.p7m" che si intende pertanto sostitutiva di ogni altra diversa configurazione dell'intersezione eventualmente rappresentata in altri elaborati del P.U.A.;
5. **di dare atto** che l'elaborato "C1-Determinazione-perequazione-241115.pdf.p7m" determina il contributo straordinario, ai sensi dell'art. 16 comma 4 lett. d ter) e comma 5 del d.P.R. n.380/2001, secondo le linee guida per l'applicazione e il calcolo dello stesso, approvate con

delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29.03.2023;

6. **di dare inoltre atto** che come disposto al punto 3 della della delibera di giunta comunale n. 115 in data 13.06.2025 l'intero contributo straordinario di cui all'allegato A della delibera del consiglio comunale n. 43/2022 nella quantificazione economica derivata dall'applicazione della linee guida definite dalla delibera del consiglio comunale n. 19 del 29.03.2023 sia utilizzato per la realizzazione a completa cura e spese della ditta proponente il piano di una nuova rotatoria stradale completa di parcheggi all'intersezione tra Via S. Giuseppe, Piazza S. Giovanni e Via Francesco Agosti, confermando che l'intervento complessivo dovrà essere interamente finanziato dalla ditta anche nel caso in cui l'importo superi l'ammontare del contributo straordinario dovuto;
7. **di subordinare l'agibilità** dell'immobile previsto nel PUA al collaudo e cessione anche delle opere qualificate come contributo straordinario sopra individuate e modificare conseguentemente l'art. 18 dello schema di convenzione "O6-Convenzioneschema-260306-Agg6.pdf.p7m" come segue: dopo le parole "*di cui all'art. 20.*" siano aggiunte le seguenti parole "*per le opere di urbanizzazione di cui all'art. 4 e alla cessione e/o costituzione vincolo uso pubblico per le opere di cui all'art.23.*";
8. **di approvare** lo schema di convenzione urbanistica come da elaborato "O6-Convenzioneschema-260306-Agg6.pdf.p7m", depositato agli atti dell'ufficio, ai sensi della l.r. 23.04.2004 n.11, adeguato a seguito delle prescrizioni contenute nel parere VAS n.20 del 05.02.2026 oltre che alle modifiche indicate nel provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi, approvato con determina n. 274 del 06.04.2023, ed integrato con gli articoli relativi al contributo straordinario come determinato dal Consiglio Comunale, e dalla modifica all'art. 18 come sopra riportata, che potrà subire ulteriori aggiustamenti e lievi modifiche prima della sottoscrizione;
9. **di disporre** che i lavori relativi alle opere di urbanizzazione, nonché i progetti dei fabbricati previsti dal PUA, dovranno osservare le condizioni contenute nei pareri degli Enti rilasciati a seguito della espletata Conferenza dei servizi di cui al verbale allegato alla determinazione conclusiva positiva n. 274 del 06.04.2023, nel parere ai sensi dell'art. 89 del d.P.R. n. 380/2001 dell'ufficio del Genio Civile e nel parere motivato espresso dalla Commissione VAS con n. 20 del 05.02.2026;
10. **di autorizzare** fin d'ora le specifiche modifiche all'attuale stato dei luoghi previste nell'esecuzione degli interventi relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione insistenti su aree di proprietà comunale o su quelle di proprietà privata assoggettata all'uso pubblico secondo quanto indicato negli elaborati "O1-RelazioneOU-260306agg4.pdf.p7m", "O2-InquadramentoOU-260306agg4.pdf.p7m", "O3-Reti-260306agg4.pdf.p7m", "O4-Segnaletica-260303agg4.pdf.p7m" e "O5-Capitolato-241115-agg3.pdf.p7m" dando atto che dovrà in ogni caso essere presentato e approvato, con separato provvedimento, il progetto esecutivo di tali opere, finanziate interamente dalla ditta proponente e che la stessa si impegna a realizzare, a sua totale cura e spesa acquisite tutte le autorizzazioni necessarie;
11. **di dare atto** che le aree e le opere di urbanizzazione previste nel PUA saranno in parte cedute in proprietà al comune di Belluno e conseguentemente acquisite al patrimonio comunale ed in parte vincolate ad uso pubblico;
12. **di dare atto** che il PUA non contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche e costruttive e quindi per la realizzazione degli edifici non potrà essere adottata la procedura della SCIA alternativa al permesso di costruire di cui all'art. 23, del d.P.R. 06.06.2001 n.380 e ss.mm.ii.;
13. **di dare atto** che, ai sensi dell'art.20, comma 5, della l.r. n.11/2004, il PUA in variante al

PI approvato verrà depositato presso la Segreteria del Comune dandone la prescritta pubblicità;

14. **di dare atto** che il comune trasmetterà alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis della L.R. 11/2004 e s.m.i. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio quale condizione per la pubblicazione del piano;
15. **di dare atto** che il PUA in variante al PI, ai sensi dell'art.20, comma 8, della l.r. n.11/2004, entra in vigore dieci giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del comune del Comune di Belluno del provvedimento di approvazione ed avrà efficacia per 10 anni;
16. **di dare atto** che tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente proposta saranno posti in essere dal coordinatore dell'ambito tecnico e governo del territorio.

L'Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata e pubblica, servizi manutentivi, urbanistica, riqualificazione energetica, mobilità, trasporti
PAOLO GAMBA

Allegati:

1. controdeduzione tecnica alle osservazioni con allegati;

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 d.lgs. 07.03.2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI BELLUNO

Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



AMBITO TECNICO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Area Urbanistica, Mobilità e Politiche per la Sostenibilità

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 64 IN DATA 31/07/2025
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEGLI
INTERVENTI, IN VIA VITTORIO VENETO SU AREA CENSITA AL
FOGLIO 59 MAPPALI 1310, 519, 163, 1427, 1705 E VIABILITÀ. [CODICE
100143] - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 8 TER DELLA L.R.
23/04/2004 N.11**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

premessi che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 31/07/2025 è stato adottato ai sensi dell'art. 20 comma 8 ter della l.r. 23.04.2004 n. 11 e ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il "Piano Urbanistico Attuativo in variante al Piano degli Interventi in via Vittorio Veneto su area censita al foglio 59 mappali 1310, 519, 163, 1427, 1705 e viabilità. [CODICE 100143]";
- che gli elaborati relativi al Piano adottato sono depositati a disposizione del pubblico per la durata di 10 (dieci) giorni ovvero dal 18/08/2025 al 28/08/2025, con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009 sul sito del Comune di Belluno dedicato all'area urbanistica all'indirizzo web <https://edilizia.comune.belluno.it/provvedimenti-urbanistici-adottati/>;
- nei 20 (venti) giorni dal termine di deposito, ovvero dal 28/08/2025 al 17/09/2025 compreso, per le osservazioni inerenti al Piano Urbanistico Attuativo adottato e nei 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, limitatamente alle osservazioni alla VAS e per gli aspetti ambientali/valutativi, ovvero fino al 17/10/2025 sono pervenute complessivamente n.9 osservazioni ritenute tutte in alcune parti con rilevanza ambientale,

Si procede di seguito all'istruttoria tecnica di quanto pervenuto e alla formulazione della proposta di controdeduzione.

Per quanto riguarda le controdeduzioni della componente di rilevanza ambientale si rimanda ai documenti allegati al presente elaborato a firma del dott. for. Giampaolo De March, del dott. ing. Eugenio De Demo e dell'ing. Grazioso Piazza.

La Responsabile Unico del Procedimento
responsabile d'Area Urbanistica, Mobilità e politiche per la sostenibilità
titolare di posizione di elevata qualificazione
arch. Michela ROSSATO

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)

Osservazione n.1

prot. n. 43027 del 15/09/2025
presentata da: FIAB Belluno APS

Sintesi delle richieste formulate	Proposta di controdeduzione	Rilevanza Ambientale
<p>1 – L’approvazione PUA in variante è in palese contraddizione con gli obiettivi indicati nel PUMS, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 20/02/2025.</p> <p>La pianificazione adottata con il PUA ha soluzioni urbanistiche e viabilistiche in direzione opposta rispetto alle strategie del PUMS di recente adozione.</p> <p>Il comune non ha fatto valutazioni proprie sul traffico indotto dal nuovo supermercato assumendo quelle del committente.</p> <p>Il nuovo supermercato porterà problemi di traffico</p>	<p>Il PUMS è uno strumento strategico di pianificazione delle politiche per la mobilità sostenibile, promosso da diversi anni a livello europeo e introdotto anche nella normativa italiana con il D.M. 4 agosto 2017 (poi aggiornato con Decreto n°396 del 28 agosto 2019) che definisce le linee guida per la sua stesura. Il comune di Belluno, pur non essendo tenuto per legge a dotarsi di un PUMS, ha intrapreso la redazione dello strumento quale strumento di riferimento per la pianificazione della mobilità urbana e opportunità di affrontare in modo organico la sfida della mobilità sostenibile programmando misure ed interventi a lungo termine.</p> <p>La definizione dello scenario di riferimento alla base della proposta di piano adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 36 in data 20/02/2025 è stata elaborata a partire dall’analisi dello stato di fatto della città esistente con l’obiettivo di fotografare con dati oggettivi il sistema della mobilità di Belluno, a partire dai suoi elementi generali e dall’organizzazione delle reti infrastrutturali e dei servizi esistenti, fino a scendere nella descrizione dell’offerta e della domanda relativa alle diverse componenti di traffico privato, sosta, trasporto pubblico e ciclabilità.</p> <p>Per l’ambito oggetto della presente variante, essendo la stessa all’interno dell’urbanizzato consolidato del PAT, il PUMS rileva la criticità esistente determinata dal rilevante flusso di traffico proponendo alcune politiche di mobilità come un nuovo tratto di ciclopedonale e una revisione delle possibilità di svolta nei pressi della rotatoria esistente.</p> <p>Le valutazioni previsionali del traffico indotto relative alla variante al P.I. sono state svolte nell’ambito del procedimento in itinere e saranno oggetto di valutazione da parte della competente commissione VAS.</p>	<p>SI</p>
<p>2 – Le asserite opere a compensazione degli svantaggi portati al quartiere dalla variante al PUA producono nei fatti un ulteriore peggioramento della qualità di vita</p>	<p>Le indicazioni di riferimento per la “Zona 30” non sono oggetto della presente variante al PI ma sono contenute e ampiamente descritte nel PUMS.</p> <p>Il contributo straordinario, ai sensi dell’art. 16 comma 4 lett. d ter) e comma 5 del d.P.R. n.380/2001 è stato calcolato secondo le linee guida per l’applicazione e il calcolo dello</p>	<p>SI</p>

<p>Non si accenna alla “Zona 30” del quartiere Non viene indicato il costo complessivo della rotatoria proposta ma solo calcolo contributo iniziale e manca il progetto delle opere di compensazione La rotatoria davanti all’ Istituto Agosti non serve sarebbe meglio una piazza considerando l’ampio parcheggio pubblico davanti alle poste, non si capisce la necessità di nuovi posti auto. Sia la parrocchia che la scuola dispongono di spazi a parcheggio adeguati all’interno delle loro proprietà.</p>	<p>stesso, approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29.03.2023 ed è riportato nell’elaborato denominato “C1-Determinazione-perequazione-241115.pdf” allegato alla d.c.c. n.64/2025. Con deliberazione di Giunta Comunale n.115 in data 13/06/2025 l’A.C. ha preso atto della disponibilità espressa (con nota protocollata) da parte della ditta proponente la variante al PI a realizzare a propria completa cura e spese una nuova rotatoria stradale completa di parcheggi all’intersezione tra Via S. Giuseppe, Piazza S. Giovanni e Via Francesco Agosti e conseguentemente indirizzato l’utilizzo dell’intero contributo straordinario alla realizzazione di tale opera di pubblica utilità precisando che l’intervento complessivo dovrà essere interamente finanziato dalla ditta anche nel caso in cui l’importo superi l’ammontare del contributo straordinario dovuto. Nell’assemblea frazionale n.1 di Baldenich svoltasi in data 08/05/2025 alle ore 20:30 alla presenza del capofrazione [nominato con provvedimento sindacale di cui al prot. 6170 del 07/02/2025], dell’assessore delegato Marco Dal Pont e dei residenti come da verbale pubblicato, lo stesso quartiere ha proposto come tra le opere prioritarie per l’anno 2025 proprio la rotatoria in Piazza Giovanni Bosco. La redazione e l’approvazione del progetto esecutivo della nuova rotatoria ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001, quale progetto di opera di pubblica utilità sarà oggetto di separato procedimento amministrativo.</p>	
---	---	--

CONCLUSIONI: Per quanto sopra argomentato, l’osservazione è NON ACCOLTA

Osservazione n.2

prot. n. 43108 del 15/09/2025

presentata da: Gruppo di cittadini residenti (FIRME ALLEGATE)

Sintesi delle richieste formulate	Proposta di controdeduzione	Rilevanza Ambientale
<p>1 – la variazione della destinazione urbanistica dell’area non è motivata da alcun interesse pubblico Nella delibera non si rinviene la motivazione e l’impatto della scelta sull’assetto urbanistico del territorio</p>	<p>Il PAT inserisce l’ambito oggetto della variante al PI all’interno di un’Area di urbanizzazione consolidata destinata a residenza e servizi comprensivi delle funzioni compatibili oltre alle dotazioni pubbliche per la residenza con esclusione delle attività industriali e artigianali moleste od inquinanti, i depositi all’aperto, stalle, scuderie,</p>	<p>NO</p>

<p>La rotatoria in ambito diverso e non progettata non ha schema di convenzione approvato</p>	<p>allevamenti, discoteche, sale da ballo ecc. Per tali aree il PI considera strategia prioritaria il recupero del patrimonio edilizio inutilizzato e dismesso e prevede il completamento dell'edificazione, secondo destinazioni d'uso e indici di densità che lo stesso fissa in modo omogeneo rispetto agli insediamenti esistenti, nonché il completamento e/o il miglioramento dello standard qualitativo della dotazione dei servizi.</p> <p>Nelle aree di urbanizzazione consolidata, sono sempre consentiti gli interventi edilizi ed urbanistici nel rispetto dei parametri e delle modalità di intervento previsti dal PI, ove compatibili con il PAT come in questo caso.</p> <p>La variante al PI e l'opera compensativa individuata dall'A.C. ricadono nel medesimo contesto territoriale individuabile con il quartiere di Baldenich.</p> <p>Nell'assemblea frazionale n.1 di Baldenich svoltasi in data 08/05/2025 alle ore 20:30 alla presenza del capofrazione [nominato con provvedimento sindacale di cui al prot. 6170 del 07/02/2025], dell'assessore delegato Marco Dal Pont e dei residenti come da verbale pubblicato, lo stesso quartiere ha proposto come tra le opere prioritarie per l'anno 2025 proprio la rotatoria in Piazza Giovanni Bosco.</p> <p>Con deliberazione di Giunta Comunale n.115 in data 13/06/2025 l'A.C. ha preso atto della disponibilità espressa (con nota protocollata) da parte della ditta proponente la variante al PI a realizzare a propria completa cura e spese una nuova rotatoria stradale completa di parcheggi all'intersezione tra Via S. Giuseppe, Piazza S. Giovanni e Via Francesco Agosti e conseguentemente indirizzato l'utilizzo dell'intero contributo straordinario alla realizzazione di tale opera di pubblica utilità precisando che l'intervento complessivo dovrà essere interamente finanziato dalla ditta anche nel caso in cui l'importo superi l'ammontare del contributo straordinario dovuto.</p> <p>La redazione del progetto esecutivo della nuova rotatoria comprensivo dello schema di convenzione dedicato, e l'approvazione ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001, quale progetto di opera di pubblica utilità sarà oggetto di separato procedimento amministrativo.</p>	
<p>2 – la valutazione del contributo perequativo non è validata dagli uffici comunali. Non c'è giudizio di congruità Non si sa dove sia l'impegno a realizzare la rotatoria</p>	<p>Il contributo straordinario, ai sensi dell'art. 16 comma 4 lett. d ter) e comma 5 del d.P.R. n.380/2001 è stato calcolato secondo le linee guida per l'applicazione e il calcolo dello stesso, approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29.03.2023 ed è riportato nell'elaborato denominato "C1-Determinazione-perequazione-241115.pdf" allegato alla Conferenza di servizi decisoria indetta ex art. 14, comma 2 legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. in forma semplificata e modalità asincrona che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri previsti delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati necessari</p>	<p>NO</p>

	la cui conclusione positiva è stata assunta con Determinazione n.274 in data 06/04/2023. L'impegno a realizzare la rotatoria è stato espresso con nota protocollata da parte della ditta proponente la variante e esplicitamente indicato nella Giunta Comunale n.115 in data 13/06/2025 ad oggetto: "Piano Urbanistico Attuativo in via Vittorio Veneto su area censita al foglio 59 mappali 1310, 519, 163, 1427, 1705 e viabilità. - codice PUA 100143 - presentato dalla ditta ACIL s.r.l. – cav. Giuseppe Buzzatti di G. Buzzatti e c. s.a.s. - Indirizzi per la destinazione di utilizzo del contributo straordinario dovuto ai sensi dell'art. 16 del dpr n.380/2001"	
3 – la cubatura consentita appare priva di motivazione Non è chiaro se la pensilina facesse volume La pensilina è stata demolita e non in un ambito unitario	Il calcolo del volume edificabile è stato oggetto di precedenti provvedimenti autorizzativi e deriva dall'analisi delle pratiche edilizie agli atti.	NO
4 – dagli elaborati del PUA la bonifica dell'area ex agip non risulta compiutamente dimostrata La documentazione allegata al PUA è incompleta	Il rapporto ambientale rende conto delle attività svolte all'interno del procedimento di bonifica dell'ex impianto di carburanti ENI di via Vittorio Veneto e della conclusione delle operazioni ai sensi della vigente normativa. Il procedimento di bonifica del sito potenzialmente contaminato, sarà oggetto di ulteriore approfondimento nell'ambito della gestione delle terre e rocce da scavo in adempimento al DPR n.120/2017 ove saranno condotti adeguati approfondimenti anche analitici atti a confermare l'assenza di contaminazione nel sottosuolo.	SI

CONCLUSIONI: Per quanto sopra argomentato, l'osservazione è NON ACCOLTA

Osservazione n.3

prot. n. 43134 del 15/09/2025

presentata da: Gruppo di cittadini residenti (FIRME ALLEGATE)

Sintesi delle richieste formulate	Proposta di controdeduzione	Rilevanza Ambientale
osservazioni riguardo la viabilità. Si evidenzia: Le considerazioni del PUMS non tengono in	Il PUMS analizza l'intero territorio comunale. Varianti parziali al PI vengono valutati e verificati nell'ambito delle procedure VAS vigenti, che prendono in considerazione non solo gli impatti di tipo viabilistico ma tutte le componenti ambientali in gioco. La variante	SI

<p>considerazione la presenza del supermercato. La nuova rotatoria non può considerarsi opera compensativa del supermercato</p>	<p>al PI e l'opera compensativa individuata dall'A.C. ricadono nel medesimo contesto territoriale individuabile con il quartiere di Baldenich.</p>	
<p>1 – mancanza di dialogo tra PUA e PUMS Se via colle diventa a senso unico il traffico di uscita si riversa su via del plebiscito e il divieto di svolta a sinistra appesantisce la rotatoria esistente. Non si tiene in considerazione nemmeno il nuovo stadio che aumenterà ulteriormente il traffico</p>	<p>Il PUMS è uno strumento strategico di pianificazione delle politiche per la mobilità sostenibile, promosso da diversi anni a livello europeo e introdotto anche nella normativa italiana con il D.M. 4 agosto 2017 (poi aggiornato con Decreto n°396 del 28 agosto 2019) che definisce le linee guida per la sua stesura. Il comune di Belluno, pur non essendo tenuto per legge a dotarsi di un PUMS, ha intrapreso la redazione dello strumento quale strumento di riferimento per la pianificazione della mobilità urbana e opportunità di affrontare in modo organico la sfida della mobilità sostenibile programmando misure ed interventi a lungo termine.</p> <p>La definizione dello scenario di riferimento alla base della proposta di piano adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 36 in data 20/02/2025 è stata elaborata a partire dall'analisi dello stato di fatto della città esistente con l'obiettivo di fotografare con dati oggettivi il sistema della mobilità di Belluno, a partire dai suoi elementi generali e dall'organizzazione delle reti infrastrutturali e dei servizi esistenti, fino a scendere nella descrizione dell'offerta e della domanda relativa alle diverse componenti di traffico privato, sosta, trasporto pubblico e ciclabilità.</p> <p>il PUMS rileva, per l'ambito oggetto della presente variante, la criticità esistente determinata dal rilevante flusso di traffico proponendo alcune politiche di mobilità come un nuovo tratto di ciclopedonale e una revisione delle possibilità di svolta nei pressi della rotatoria esistente.</p> <p>I divieti di svolta a sinistra da e per via Vittorio Veneto e via del Plebiscito (pensati per fluidificare il traffico nella rotatoria di via Medaglie d'Oro), permetterà insieme a via F.M. Colle e via Alpagò Novello la creazione di un anello circolatorio per accedere a piazzale Resistenza.</p> <p>Le valutazioni previsionali del traffico indotto relative alla variante al P.I. sono state svolte nell'ambito del procedimento in itinere e saranno oggetto di valutazione da parte della competente commissione VAS.</p>	<p>SI</p>
<p>2 – contributo perequativo. Visto il PUMS la rotatoria è superflua inoltre è distante dall'ambito di PUA. Il PUA non tiene conto né delle reali esigenze della frazione né concilia con il PUMS</p>	<p>L'ipotesi dell'inserimento del senso unico su via colle è una delle indicazioni introdotte dal PUMS per alleggerire il semaforo di Baldenich ma verrà valutata solo a seguito della realizzazione di altri interventi considerati prioritari come la rotatoria di via Doglioni.</p> <p>La variante al PI e l'opera compensativa individuata dall'A.C. ricadono nel medesimo contesto territoriale individuabile con il quartiere di Baldenich.</p>	<p>NO</p>

	Nell'assemblea frazionale n.1 di Baldenich svoltasi in data 08/05/2025 alle ore 20:30 alla presenza del capofrazione [nominato con provvedimento sindacale di cui al prot. 6170 del 07/02/2025], dell'assessore delegato Marco Dal Pont e dei residenti come da verbale pubblicato, lo stesso quartiere ha proposto come tra le opere prioritarie per l'anno 2025 proprio la rotatoria in Piazza Giovanni Bosco.	
Conclusione Il PUA in variante al PI avrà effetti dannosi sulla viabilità di Baldenich e Nogarè. Specialmente considerando che l'uscita dal supermercato avverrà esclusivamente da Piazzale della Resistenza con unico passo carraio, si ritiene che verranno aggravati dalle scelte del PUMS e che non verranno mitigati dalle opere sulla rotatoria di via medaglie d'oro e su via del plebiscito, la rotatoria di piazza s. Giovanni Bosco non inciderà sui flussi di traffico a senso unico.	Le valutazioni previsionali del traffico indotto relative alla variante al P.I. sono state svolte nell'ambito del procedimento in itinere e saranno oggetto di valutazione da parte della competente commissione VAS. Le soluzioni proposte per la viabilità sulla rotatoria di via medaglie d'oro e su via del plebiscito sono state redatte sulla base delle risultanze delle analisi trasportistiche ampiamente approfondite in sede istruttoria al PUA dagli enti preposti all'emissione del parere come emerge dalla conclusione positiva della conferenza di servizi assunta con Determinazione n.274 in data 06/04/2023. L'ipotesi dell'inserimento del senso unico su via colle è una delle indicazioni introdotte dal PUMS per alleggerire il semaforo di Baldenich ma verrà valutata solo a seguito della realizzazione di altri interventi considerati prioritari come la rotatoria di via Doglioni.	SI

CONCLUSIONI: Per quanto sopra argomentato, l'osservazione è NON ACCOLTA

Osservazione n.4

prot. n. 43192 del 16/09/2025
presentata da: Italia Nostra – Sezione di Belluno

Sintesi delle richieste formulate	Proposta di controdeduzione	Rilevanza Ambientale
Opposizione L'area non degradata e va salvaguardato il polmone verde per il quartiere Chiedono rigetto del PUA Conferma della zto F.VP nel Piano degli Interventi Studi ambientali e urbanistici indipendenti Avvio percorso partecipativo	L'ambito di degrado è stato individuato con delibera di consiglio comunale n.43/2022 divenuta esecutiva nei termini di legge. Le motivazioni che hanno portato alla perimetrazione d'ambito afferiscono a tale procedimento. L'area a destinazione F.VP risulta inserita nel P.R.G. - variante città e centri frazionali approvata con D.G.R.V. n. 1866 del 01/06/1999, entrata in vigore il 07/07/1999, è	SI

	<p>divenuta area non pianificata per decorrenza del termine quinquennale di apposizione del vincolo espropriativo dal 08/07/2004 secondo quanto disposto all'art. 9 commi 2 e 3 del DPR n.327/2001.</p> <p>La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.</p> <p>Con riferimento alla pianificazione urbanistica, il percorso partecipativo è stato garantito ai sensi degli artt. 5 e 20 della l.r. 23.04.2004 n.11 e ss.mm.ii.</p>	
--	--	--

CONCLUSIONI: Per quanto sopra argomentato, l'osservazione e l'opposizione al piano è **NON ACCOLTA**

Osservazione n.5

prot. n. 43712 del 17/09/2025

presentata da: Luigi Filippo Daniele – Capofrazione di Baldenich (FIRME ALLEGATE)

Sintesi delle richieste formulate	Proposta di controdeduzione	Rilevanza Ambientale
<p>1 – mancato rispetto volontà popolare La petizione popolare ex art.63 dello statuto è stata depositata La frazione nell'assemblea frazionale si è dichiarata contraria in due occasioni</p>	<p>Nella seduta del Consiglio Comunale del 31/07/2025 il presidente del Consiglio comunale ha invitato il signor Luigi Filippo Daniele, ad illustrare la petizione popolare (protocollo n. 14848 del 31.03.2025) presentata ai sensi dell'art. 63 dello statuto comunale, anche a nome del Quartiere Baldenich24, finalizzata alla richiesta di adozione di una variante al piano degli interventi (PI) per ripristinare la destinazione urbanistica dell'Ex Area AGIP a "Verde Pubblico" (FVP)".</p> <p>Si rimanda alla D.C.C. n.63 in data 31/07/2025 ad oggetto PETIZIONE AI SENSI DELL'ART. 63 DELLO STATUTO COMUNALE, FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI ADOZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) PER RIPRISTINARE LA DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'EX AREA AGIP A "VERDE PUBBLICO" (FVP).</p>	NO

<p>2 – contributo straordinario La rotatoria di piazza Giovanni Bosco è estranea al perimetro del piano di recupero e contrasta con l'art. 16 del DPR 380/2001 Emergono difformità economiche. Le cifre dichiarate nelle assemblee pubbliche in consiglio comunale e in II Commissione Urbanistica non coincidono, gli uffici non hanno certificato la determinazione del contributo</p>	<p>La variante al PI e l'opera compensativa individuata dall'A.C. ricadono nel medesimo contesto territoriale individuabile con il quartiere di Baldenich. Il contributo straordinario, ai sensi dell'art. 16 comma 4 lett. d ter) e comma 5 del d.P.R. n.380/2001 è stato calcolato secondo le linee guida per l'applicazione e il calcolo dello stesso, approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29.03.2023 ed è riportato nell'elaborato denominato "C1-Determinazione-perequazione-241115.pdf" allegato alla Conferenza di servizi decisoria indetta ex art. 14, comma 2 legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. in forma semplificata e modalità asincrona che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri previsti delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati necessari la cui conclusione positiva è stata assunta con Determinazione n.274 in data 06/04/2023. Con deliberazione di Giunta Comunale n.115 in data 13/06/2025 l'A.C. ha preso atto della disponibilità espressa (con nota protocollata) da parte della ditta proponente la variante al PI a realizzare a propria completa cura e spese una nuova rotatoria stradale completa di parcheggi all'intersezione tra Via S. Giuseppe, Piazza S. Giovanni e Via Francesco Agosti e conseguentemente indirizzato l'utilizzo dell'intero contributo straordinario alla realizzazione di tale opera di pubblica utilità precisando che l'intervento complessivo dovrà essere interamente finanziato dalla ditta anche nel caso in cui l'importo superi l'ammontare del contributo straordinario dovuto. La redazione del progetto esecutivo della nuova rotatoria comprensivo dello schema di convenzione dedicato e del quadro economico dell'opera, e la conseguente approvazione ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001, quale progetto di opera di pubblica utilità sarà oggetto di separato procedimento amministrativo.</p>	<p style="text-align: center;">NO</p>
<p>3 – criticità viabilistiche ed ambientali Relazione trasportistica indica un incremento tra il 10 e il 20% con scenario realistico pari a +11,4%, l'aumento dei tempi di percorrenza su via Medaglie d'oro e via Vittorio Veneto, ne deriva che l'intervento produrrà aggravio certo e significativo sulla mobilità urbana in contrasto con i principi di sostenibilità richiamati dalla LR 11/2004 e dalla VAS</p>	<p>Le valutazioni previsionali del traffico indotto relative alla variante al P.I. sono state svolte nell'ambito del procedimento in itinere e saranno oggetto di valutazione da parte della competente commissione VAS. La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.</p>	<p style="text-align: center;">SI</p>

CONCLUSIONI: Per quanto sopra argomentato, l'osservazione è NON ACCOLTA

Osservazione n.6

prot. n. 43713 del 17/09/2025

presentata da: Luigi Filippo Daniele – Capofrazione di Baldenich (FIRME ALLEGATE)

Sintesi delle richieste formulate	Proposta di controdeduzione	Rilevanza Ambientale
<p>1 – carenza di motivazione sull'interesse pubblico prevalente La delibera non esplicita quali benefici concreti derivino dalla realizzazione di una struttura di vendita di medie dimensioni. Come l'opera si integri con il PAT che privilegia rigenerazione urbana a fini ambientali e sociali Come contribuisca a obiettivi di sostenibilità del PAESC</p>	<p>Il PAT inserisce l'ambito oggetto della variante al PI all'interno di un'Area di urbanizzazione consolidata destinata a residenza e servizi comprensivi delle funzioni compatibili oltre alle dotazioni pubbliche per la residenza con esclusione delle attività industriali e artigianali moleste od inquinanti, i depositi all'aperto, stalle, scuderie, allevamenti, discoteche, sale da ballo ecc. Per tali aree il PI considera strategia prioritaria il recupero del patrimonio edilizio inutilizzato e dismesso e prevede il completamento dell'edificazione, secondo destinazioni d'uso e indici di densità che lo stesso fissa in modo omogeneo rispetto agli insediamenti esistenti, nonché il completamento e/o il miglioramento dello standard qualitativo della dotazione dei servizi. Nelle aree di urbanizzazione consolidata, sono sempre consentiti gli interventi edilizi ed urbanistici nel rispetto dei parametri e delle modalità di intervento previsti dal PI, ove compatibili con il PAT come in questo caso.</p>	<p>NO</p>
<p>2 – incoerenza con la pianificazione vigente e le linee guida regionali La strategia regionale di rigenerazione urbana (L.R. n.17/2019) attribuisce priorità a riqualificazione sostenibile di aree dismesse, realizzazione di servizi pubblici, spazi verdi e infrastrutture sociali, contenimento del traffico e promozione della mobilità lenta. La variante non introduce servizi di interesse collettivo, non prevede spazi verdi, non riduce consumo di suolo</p>	<p>La l.r. n.17/2019 citata è la “Legge per la Cultura” che nulla ha a che vedere con il procedimento in esame. Se anche si volesse far riferimento alla L.R. 14/2017 - “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, si ricorda che l'ambito oggetto della variante al PI ricade all'interno degli Ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti all'art.2 c.1 lett. e) della l.r. 14/2017 individuati con apposita Variante al P.R.G. di adeguamento ai sensi dell'art. 13, comma 10, l.r. n. 14/2017 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.81 in data 23/10/2020. Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della sopra citata legge regionale, “Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera</p>	<p>NO</p>

	<p>a) :</p> <p>a) gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata”.</p> <p>Inoltre , la variante al PI è parziale e riguarda un piccolo ambito territoriale, che non incide sul dimensionamento generale della pianificazione, in quanto il PI attualmente vigente prevede superfici da adibire a standard urbanistici in quantità superiore a quanto richiesto dalla vigente normativa.</p> <p>La variante prevede e localizza gli standard urbanistici previsti in relazione al carico urbanistico di progetto.</p>	
<p>3 – assenza di un’ analisi sul fabbisogno commerciale</p> <p>Non è stato prodotto analisi di mercato richiesto art. 6 della LR 50/2012.</p> <p>In assenza di fabbisogno reale l’apertura di una nuova struttura rischia di comportare sovra capacità, chiusura negozi di prossimità, perdita di posti di lavoro</p>	<p>Il citato art. 6 della L.R. n.50/2012 non prevede alcuno studio di mercato o analisi del fabbisogno reale di superfici di vendita.</p> <p>Indica infatti: “Art. 6 - Indirizzi generali.</p> <p>1. La Regione promuove un modello di sviluppo del sistema commerciale orientato alla valorizzazione di strutture di gestione coordinata e unitaria dei sistemi commerciali locali, finalizzate alla riqualificazione urbanistica e all’animazione economica e sociale attraverso la cooperazione fra soggetti pubblici e privati.”</p>	NO
<p>4 – compensazioni inadeguate e non proporzionate</p> <p>il contributo straordinario previsto deve essere finalizzato a opere pubbliche nel contesto dell’intervento.</p> <p>La rotatoria in piazza Giovanni Bosco non è funzionalmente collegata</p> <p>Non sono previste opere per mobilità sostenibile e circolare, mancano spazi di aggregazione aree verdi o servizi di quartiere</p> <p>Tradisce impostazione della DCC n. 43/2022 privando la comunità di un ritorno proporzionato rispetto all’impatto generato.</p>	<p>la delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 26/04/2022, che ha individuato l’area quale zona di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell’art. 27 della legge 457/1978 ha specificatamente precisato che il perimetro identificato potesse subire eventuali lievi modifiche in sede di pianificazione urbanistica attuativa, in relazione alla viabilità pubblica e/o di uso pubblico su cui fosse necessario intervenire e l’allegato A alla medesima deliberazione ha indicato che l’attuazione del P.U.A. dovesse obbligatoriamente prevedere la corresponsione di un contributo compensativo/straordinario, aggiuntivo rispetto agli standard di urbanizzazione previsti per legge, da attuarsi mediante monetizzazione, realizzazione di opere o cessione di immobili e che nell’ambito di tale contributo, si era ritenuto necessario provvedere allo studio di riordino dell’intero Piazzale della Resistenza e alla conseguente riqualificazione dell’area più prossima all’intervento di progetto.</p> <p>Nell’assemblea frazionale n.1 di Baldenich svoltasi in data 08/05/2025 alle ore 20:30 alla presenza del capofrazione [nominato con provvedimento sindacale di cui al prot. 6170 del 07/02/2025], dell’assessore delegato Marco Dal Pont e dei residenti come da verbale pubblicato, lo stesso quartiere ha proposto come tra le opere prioritarie per l’anno 2025 proprio la rotatoria in Piazza Giovanni Bosco.</p>	SI

	<p>Il progetto di “Riqualificazione dello stadio polisportivo di Belluno”, già prevede una importante rigenerazione dell’intero Piazzale della Resistenza pertanto, con deliberazione di Giunta Comunale n.115 in data 13/06/2025 l’A.C., preso atto della disponibilità espressa (con nota protocollata) da parte della ditta proponente la variante al PI a realizzare a propria completa cura e spese una nuova rotonda stradale completa di parcheggi all’intersezione tra Via S. Giuseppe, Piazza S. Giovanni e Via Francesco Agosti, ha conseguentemente indirizzato l’utilizzo dell’intero contributo straordinario alla realizzazione di tale opera di pubblica utilità precisando che l’intervento complessivo dovrà essere interamente finanziato dalla ditta anche nel caso in cui l’importo superi l’ammontare del contributo straordinario dovuto.</p>	
<p>5 – opportunità mancata per rigenerazione urbana Destinare l’area a funzioni commerciali ha conseguenza su aumento traffico compromette vivibilità del quartiere</p>	<p>Le valutazioni previsionali del traffico indotto relative alla variante al P.I. sono state svolte nell’ambito del procedimento in itinere e saranno oggetto di valutazione da parte della competente commissione VAS.</p> <p>La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell’adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell’ambito dell’espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d’incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l’approvazione.</p>	NO

CONCLUSIONI: Per quanto sopra argomentato, l’osservazione è NON ACCOLTA

Osservazione n.7

prot. n. 43714 del 17/09/2025

presentata da: Luigi Filippo Daniele – Capofrazione di Baldenich (FIRME ALLEGATE)

Sintesi delle richieste formulate	Proposta di controdeduzione	Rilevanza Ambientale
<p>1 – inadeguata valutazione dell’impatto sulla sicurezza stradale Non risulta depositato studio specifico sulla sicurezza stradale</p>	<p>La Normativa citata riguarda l’approvazione delle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade di cui al comma 1 dell’art.13 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.</p>	SI

<p>come raccomandato da DM 6792/2001 né un'analisi sull'aumento di incidentalità attesa</p>	<p>Tali indicazioni sono dirette a tutti gli enti proprietari delle strade di uso pubblico individuate dall'art.2 del decreto e riguardano la costruzione di nuove strade non la riconfigurazione di incroci esistenti. Non trova pertanto applicazione nel caso in esame.</p>	
<p>2 – contrasto con strategie del PUMS e del PGTU il PUMS e il PGTU indicano come obiettivi prioritari la riduzione del traffico veicolare privato, il potenziamento mobilità dolce e del trasporto pubblico, il miglioramento sicurezza stradale. Il progetto in variante al PI va in direzione opposta</p>	<p>Il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), nella definizione formulata nel Decreto n. 397 del 4 agosto 2017, “è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di mediolungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana (preferibilmente riferita all'area della Città metropolitana, laddove definita), proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali. Il PUMS si basa sugli strumenti di pianificazione esistenti con un orizzonte temporale di 10 anni, ponendosi come Piano di Settore, parte di quella che è la pianificazione urbana del territorio, attuata attraverso il Piano di Assetto del Territorio. Il PGTU di contro è piano di breve periodo, organizza al meglio l'esistente tenendo conto degli obiettivi, delle strategie e delle azioni definite con il PUMS. Varianti parziali al PI, che sono proposte in attuazione delle strategie contenute nel PAT vengono valutati e verificati nell'ambito delle procedure VAS vigenti, che prendono in considerazione non solo gli impatti di tipo viabilistico ma tutte le componenti ambientali in gioco.</p>	SI
<p>3 – mancanza di opere infrastrutturali per la mobilità sostenibile Non c'è ciclabile protetta di collegamento con il quartiere, non marciapiedi sicuri, non stalli biciclette. Il progetto viola i principi stabiliti dal DM 182/2017 (linee guida per i PUMS) Il senso unico di via colle vanifica la rotatoria richiesta dal quartiere</p>	<p>Il riferimento normativo citato per le linee guida per i PUMS non è corretto. L'“Individuazione delle linee guida per i piani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257” con l'intento di favorire l'applicazione omogenea e coordinata di linee guida per la redazione di Piani urbani di mobilità sostenibile – PUMS su tutto il territorio nazionale è avvenuta con il Decreto n. 397 del 4 agosto 2017. La variante al PI, per quanto riguarda l'ambito progettuale prevede, seppur in modo limitato la predisposizione di una ciclopedonale e marciapiedi , come gli stalli per biciclette. La redazione del progetto esecutivo della nuova rotatoria quale progetto di opera di pubblica utilità sarà oggetto di separato procedimento amministrativo e prenderà a riferimento lo scenario viabilistico esistente e gli scenari ipotizzati dal PUMS e dal PGTU.</p>	SI
<p>4 – conseguenze attese per la comunità la realizzazione dell'intervento, in assenza di adeguate opere di</p>	<p>Le opere di compensazione previste sono volte alla soluzione delle criticità evidenziate.</p>	NO

compensazione produrrà aumento pericolosità pedoni e ciclisti, peggioramento qualità urbana, contrasto obiettivi di riduzione inquinamento		
--	--	--

CONCLUSIONI: Per quanto sopra argomentato, l'osservazione è NON ACCOLTA

Osservazione n.8

prot. n. 43716 del 17/09/2025

presentata da: Luigi Filippo Daniele – Capofrazione di Baldenich (FIRME ALLEGATE)

Sintesi delle richieste formulate	Proposta di controdeduzione	Rilevanza Ambientale
<p>1 – quadro normativo di riferimento LR 14/2017 prevede consumo di suolo in via eccezionale e priorità al riuso e rigenerazione patrimonio edilizio esistente</p>	<p>L'ambito oggetto della variante al PI ricade all'interno degli Ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti all'art.2 c.1 lett. e) della l.r. 14/2017 individuati con apposita Variante al P.R.G. di adeguamento ai sensi dell'art. 13, comma 10, l.r. n. 14/2017 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.81 in data 23/10/2020.</p> <p>Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della sopra citata legge regionale, "Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) :</p> <p>a) gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata".</p> <p>L'intervento non comporta pertanto alcun aumento del suolo consumato.</p>	NO
<p>2 – l'intervento in oggetto non rispetta la finalità di azzeramento del consumo di suolo Aumenta impermeabilizzazione in un area con vincolo conformativo di tipo VP, elimina spazi potenzialmente permeabili e vegetazionali, manca di misure compensative. Pur non trattandosi di consumo di suolo integro aggrava la condizione di impermeabilizzazione</p>		
<p>3 – assenza di valutazione di alternative a minor impatto L'art. 3 della LR 14/2017 impone di privilegiare riuso del patrimonio edilizio esistente, riqualificazione a verde di aree dismesse, resilienza climatica e rischio idraulico. Il PUA manca di studio impatto cumulativo degli effetti di impermeabilizzazione derivanti dal progetto, la verifica di possibilità di rigenerazione con destinazione non commerciali</p>	<p>l'art. 3 comma 2 della L.R. 14/2017 dispone che: "2. <i>La pianificazione territoriale e urbanistica privilegia gli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata che non comportano consumo di suolo, con l'obiettivo della riqualificazione e rigenerazione, sia a livello urbanistico-edilizio che economico-sociale, del patrimonio edilizio esistente, degli spazi aperti e delle relative opere di urbanizzazione, assicurando adeguati standard urbanistici, nonché il recupero delle parti del territorio in condizioni di degrado edilizio, urbanistico e socio-economico,</i></p>	SI

	<p><i>o in stato di abbandono, sotto utilizzate o utilizzate impropriamente.”</i> .</p> <p>Il procedimento in esame, traendo origine dall'avvenuta individuazione di una zona di degrado del patrimonio edilizio esistente da parte del Consiglio Comunale con delibera n.43/2022 che ha individuato un ambito di recupero unitario da attuare a mezzo di un piano di recupero del patrimonio edilizio esistente, rispetta quanto disposto.</p> <p>Non si rilevano da norma imposizioni di analisi comparative.</p>	
<p>4 – contrasto con gli obiettivi di pianificazione comunale e regionale</p> <p>L'intervento non realizza una vera riqualificazione ambientale ma consolida la cementificazione dell'area sottraendo opportunità di rinaturalizzazione e mitigazione climatica.</p>	<p>Il PAT inserisce l'ambito oggetto della variante al PI all'interno di un'Area di urbanizzazione consolidata destinata a residenza e servizi comprensivi delle funzioni compatibili oltre alle dotazioni pubbliche per la residenza con esclusione delle attività industriali e artigianali moleste od inquinanti, i depositi all'aperto, stalle, scuderie, allevamenti, discoteche, sale da ballo ecc.</p> <p>Per tali aree il PI considera strategia prioritaria il recupero del patrimonio edilizio inutilizzato e dismesso e prevede il completamento dell'edificazione, secondo destinazioni d'uso e indici di densità che lo stesso fissa in modo omogeneo rispetto agli insediamenti esistenti, nonché il completamento e/o il miglioramento dello standard qualitativo della dotazione dei servizi.</p> <p>Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 14/2017 <i>“Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) :</i></p> <p><i>a) gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata”</i>.</p> <p>L'intervento non comporta pertanto alcun aumento del suolo consumato.</p>	NO
<p>5 – impatti ambientali e climatici connessi al consumo di suolo</p> <p>Aumento superfici impermeabili determina rischio sovraccarico della rete di smaltimento e aumento pericolo idraulico, isole di calore, perdita funzioni ecologiche del suolo. Progetto incompatibile con principi di sostenibilità ambientale VAS</p>	<p>Le opere di mitigazione atte a garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica sono state valutate nella Conferenza di servizi decisoria indetta ex art. 14, comma 2 legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. in forma semplificata e modalità asincrona che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri previsti delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati necessari la cui conclusione positiva è stata assunta con Determinazione n.274 in data 06/04/2023.</p> <p>La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto</p>	SI

	per l'approvazione.	
--	---------------------	--

CONCLUSIONI: Per quanto sopra argomentato, l'osservazione è NON ACCOLTA

Osservazione n.9 – Osservazione alla Valutazione Ambientale Strategica

prot. n. 49398 del 17/10/2025

presentata da: Luigi Filippo Daniele – Capofrazione di Baldenich (FIRME ALLEGATE)

Sintesi delle richieste formulate	Proposta di controdeduzione	Rilevanza Ambientale
<p>1 – analisi delle alternative (mancata o insufficiente valutazione comparativa) Il RA va integrato con: opzione 0 almeno 2 alternative progettuali reali Matrici di impatto Motivazione tecnica per esclusione opzioni</p>	<p>La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.</p>	SI
<p>2 – consumo di suolo e impermeabilizzazione Non fornisce chiara quantificazione in mq della superficie impermeabilizzata post-intervento Si chiede integrazione con tabella dettagliata superfici naturali/permeabili e impermeabili e saldo netto consumo di suolo Piano SUDS con stime deflusso idraulico Misure compensative obbligatorie piantumazioni con specie autoctone</p>	<p>La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.</p>	SI
<p>3 – impatto cumulativo su traffico, qualità dell'aria e rumore Manca analisi cumulative con altri interventi urbani Modellazione qualità aria Analisi del traffico cumulativa</p>	<p>La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata</p>	SI

Piano di monitoraggio	ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs.. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.	
4 – rischio idraulico e gestione delle acque meteoriche Manca valutazione idrologica Si chiede studio idraulico	La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs.. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.	SI
5 -coerenza con PUMS, PAESC e altri strumenti di pianificazione non è dimostrata la coerenza con il PUMS, PAESC e altri strumenti di pianificazione si chiede documento di coerenza formale, previsione obbligatoria di infrastrutture per la mobilità sostenibile e stima delle emissioni CO2	La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs.. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.	SI
6 – misure mitigazione e monitoraggio si chiede inserimento misure di mitigazione come prescrizioni vincolanti con garanzie, istituzione comitato di monitoraggio indipendente	La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs.. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.	SI
7 – coerenza con obiettivi dell'agenda 2030 si richiama l'attenzione sull'Obiettivo n.11 “Città e comunità sostenibili”	La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs.. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.	SI
8 – mancanza rispetto volontà popolare si ribadisce la mancanza dell'interesse pubblico dell'opera e il mancato rispetto della volontà popolare	La competenza della verifica della sostenibilità ambientale del piano e dell'adeguatezza degli studi ambientali proposti spetta alla Commissione Regionale VAS nell'ambito dell'espletamento delle procedure previste dalla LR n. 12 del 27.05.2024 - Disciplina	NO

	<p>regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs. 152/2006 la cui conclusione costituirà presupposto per l'approvazione.</p> <p>Si sottolinea che nella seduta del Consiglio Comunale del 31/07/2025 il presidente del Consiglio comunale ha invitato il signor Luigi Filippo Daniele, ad illustrare la petizione popolare (protocollo n. 14848 del 31.03.2025) presentata ai sensi dell'art. 63 dello statuto comunale, anche a nome del Quartiere Baldenich24, finalizzata alla richiesta di adozione di una variante al piano degli interventi (PI) per ripristinare la destinazione urbanistica dell'Ex Area AGIP a "Verde Pubblico" (FVP)".</p> <p>Si rimanda alla D.C.C. n.63 in data 31/07/2025 ad oggetto PETIZIONE AI SENSI DELL'ART. 63 DELLO STATUTO COMUNALE, FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI ADOZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) PER RIPRISTINARE LA DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'EX AREA AGIP A "VERDE PUBBLICO" (FVP).</p>	
--	--	--

CONCLUSIONI: Per quanto sopra argomentato, l'osservazione è NON ACCOLTA

PROVINCIA DI BELLUNO
COMUNE DI BELLUNO

**Piano di Recupero "Via Vittorio Veneto"
in variante parziale al P.I.**

Ditta

**ACIL S.R.L./CAV. GIUSEPPE BUZZATTI DI G.
BUZZATTI EC. S.A.S**

Allegato

**Controdeduzioni al punto 4
osservazioni alla VAS**

Data : 03/11/2025

Il Tecnico Incaricato:

Dott. Ing. Eugenio De Demo



ENCO
ENGINEERING
CONSULTANTS

AZIENDA CERTIFICATA
ISO9001
con S.G.S cert. n°IT04/1184

ENCO Engineering Consultants Srl
Via Feltre 183
32030 Bribano di Sedico (BL)
info@enco.org

Ai sensi degli artt.2043-2049C.C. e artt. 622-623C.P. è vietata la riproduzione e l'uso del presente elaborato senza l'autorizzazione della ENCO

1	Premessa	3
2	Studio idrologico idraulico.	3
2.1	equazione di possibilita' pluviometrica.....	4
3	Progetto Operativo SUDS	5
3.1	Stima della portata drenata dall' ambito.....	5
3.2	Portata drenata nello stato di fatto.....	6
3.3	Portata nello stato di progetto.....	7
3.4	Calcolo dei volumi di invaso compensativi.....	7
3.5	Individuazione dei volumi di invaso	8
4	Eventuale ridefinizione delle aree impermeabili in caso di criticità idrauliche	8

1 Premessa

La presente relazione è relativa alle controdeduzioni alle osservazioni presentate dal sign. Filippo Daniele in qualità di Capofrazione di Baldenich relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica al PUA in variante al PI – area ex AGIP in Via Vittorio Veneto di Belluno.

Al punto 4 di tale osservazione relativamente “*Rischio idraulico e gestione delle acque meteoriche*” viene indicata una ipotetica “*mancaza relative ad una valutazione idrologica-idraulica completa che consideri l’aumento di superficie impermeabile e gli eventi estremi (10-20-50-100 anni)*”.

Probabilmente tale osservazione è frutto di una superficiale ed errata consultazione degli elaborati grafici allegati al PUA, in quanto è stata redatta la **Relazione di Compatibilità Idraulica (elaborato A7) Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2948 del 06/10/2009 che ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità idraulica di cui alla DGR n. 2948/09 in data 31/05/2022 prot. 247865 da parte dell’Unità Operativa Genio Civile di Belluno.**

Nei punti successivi illustriamo in modo esaustivo e puntuale i vari rilievi mossi e contenuti nelle osservazione presentata con riferimento a quanto già contenuto nella relazione di Compatibilità Idraulica allegata al PUA.

2 Studio idrologico idraulico.

L’osservazione richiede: “*Studio Idrologico-Idraulico per eventi di piena 10-50-100 enali come previsto dal D.M. 30/12/2020 e dalle Linee Guida ISPRA 2022*”

Anche tale osservazione è da ritenersi errata sia in merito alla mancanza dello Studio Idrologico-Idraulico che al riferimento al D.M. 30/12/2020 che si riferisce a “*Dematerializzazione delle ricette mediche per la prescrizione di farmaci non a carico del Servizio sanitario...*”

Si riportano alcuni riferimenti relativi allo studio idrologico e idraulico inseriti nella Relazione di Compatibilità Idraulica del Piano che è ubicato tra Via Vittorio Veneto e Piazzale della Resistenza, ad a est di via Plebiscito, in un tessuto edilizio costituito prevalentemente da insediamenti di tipo commerciale, direzionale e residenziale di cui al parere favorevole di compatibilità idraulica di cui alla DGR n. 2948/09 in data 31/05/2022 prot. 247865.

La Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2948 del 6 ottobre 2009 prevede la valutazione di compatibilità idraulica dei nuovi interventi urbanistici, al fine di dimostrarne la coerenza con il territorio. In particolare essa impone di verificare in primo luogo che gli interventi in progetto non siano soggetti a pericoli derivanti dalla rete idrografica principale, ovvero a esondazioni. In secondo luogo, nel caso in cui le previsioni urbanistiche comportino un aumento delle superficie impermeabilizzate rispetto allo stato

di fatto, è necessario prevedere e dimensionare le misure compensative volte a mantenere costante rispetto allo stato di fatto, la portata per unità di superficie scaricata nel corpo idrico recipiente

La sicurezza idraulica dell'intervento è implicitamente garantita dal fatto che non si trova in aree classificate come pericolose ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino.

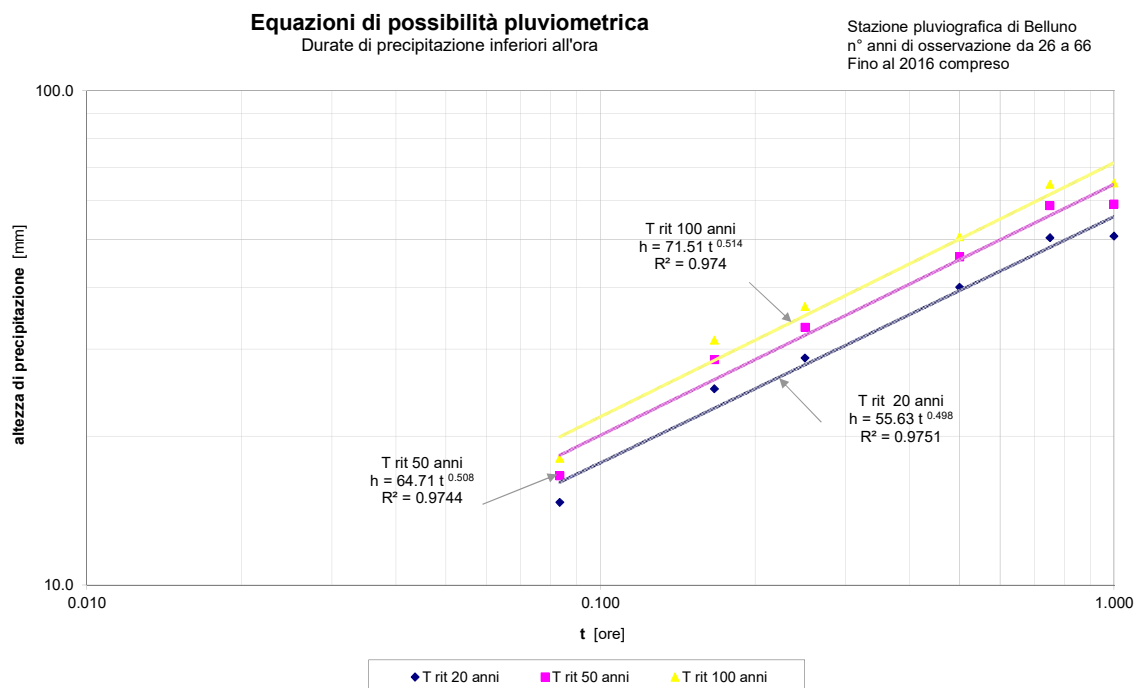
Di seguito alcuni stralci della relazione.

2.1 equazione di possibilità pluviometrica

E' stata eseguita una valutazione con la stazione pluviometrica più vicina all'area in esame che si trova a Belluno: installata inizialmente dall'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque e gestita successivamente, dal 1991 in poi, dal Centro Meteorologico di Teolo.

.... Omissis...

I risultati dello studio sono stati riportati nella tabella sottostante che si riproduce



Come prescritto dalla DGR n.2948 del 06/10/2009 impone di verificare la compatibilità idraulica per un **tempo di ritorno di 50 anni**. L'equazione di possibilità pluviometrica corrispondente, con h in mm e t in ore, è:

$$h = 64,71 \cdot t^{0.508}$$

A favore della sicurezza non si ragguaglia l'equazione alla superficie del bacino, trattandosi di ambiti limitati.

3 Progetto Operativo SUDS

Nell'osservazione si richiede il "Progetto operativo SUDS con volumi di ritenzione, tempi di rilascio e planimetria delle opere".

Un progetto operativo SUDS (Sustainable Drainage Systems) è un piano per gestire l'acqua piovana in modo sostenibile attraverso l'integrazione di infrastrutture verdi e sistemi naturali, con l'obiettivo di ridurre il rischio di allagamenti e l'inquinamento, e di ricaricare le falde acquifere.

Anche in questo caso l'osservazione viene ritenuta non pertinente in quanto tale progetto è adeguatamente riportato nella relazione di compatibilità idraulica di cui alla DGR n. 2948/09 in data 31/05/2022 prot. 247865.

Di seguito alcuni stralci della relazione.

3.1 Stima della portata drenata dall' ambito

Si riporta la stima della portata corrispondente al tempo di ritorno 50 anni nello stato di fatto e nello stato di progetto viene condotta con il **metodo cinematico**. Si riportano i risultati dello studio.

Stato di Fatto

Area	H [m]	S [m ²]	ϕ	S x ϕ [m ²]
Edificio stazione di servizio	7,6	286,96	0,9	258,26
Edificio residenziale lato est	9,2	132,37	0,9	119,13
Piazzale asfaltati stazione di servizio	1,2	1922,26	0,9	1730,03
		2341,59		
Area verde per differenza: 3723 mq - somma delle aree precedenti		1381,41	0,2	276,28
TOTALE		3723		2383,71
COEFFICIENTE DI DEFLUSSO MEDIO PONDERATO			0,64	

Stato di Progetto

Area	H [m]	S [m ²]	φ	S x φ [m ²]
Nuovo fabbricato commerciale	10	1452	0,9	1306,8
Viabilità e aree asfaltate	5	1116	0,9	1004,4
Percorsi ciclopedonali/marciapidi in asfalo/porfido	5	367	0,9	330,3
muretti in calcestruzzo		105	0,9	94,5
Parcheggi a masselli	10	470,00	0,6	282
		3510		
Aree Verdi		213	0,2	42,6
TOTALE		3723		3061
COEFFICIENTE DI DEFLUSSO MEDIO PONDERATO			0,82	

3.2 Portata drenata nello stato di fatto

Omettendo i vari passaggi, che possono essere ricavati dalla relazione allegata al PUA abbiamo i seguenti risultati:

“Posto il coefficiente di deflusso φ uguale a 0.64 per lo stato di fatto, risulta:

La portata avente tempo di ritorno 50 anni scaricata dall'area considerata nello stato di fatto è quindi:

$$Q_{50} = 80,98 \text{ l/s}$$

Il coefficiente udometrico, per il medesimo tempo di ritorno, risulta:

$$q_{50} = \frac{Q_{50}}{S} = 217 \text{ l/sec} \cdot \text{hmq}$$

Il coefficiente è adeguato ad un'area urbanizzata.”

3.3 Portata nello stato di progetto

Anche nell'ipotesi di progetto, omettendo i vari passaggi, che possono essere ricavati dalla relazione allegata al PUA abbiamo i seguenti risultati:

Il tempo di corrivazione risulta:

$$\tau = 500 \text{ s} = 0,1389 \text{ ore}$$

La pioggia con tempo di ritorno 50 anni per la durata 0,1389 ore risulta:

$$h(0.1389) = 64.71(0.1389)^{0.508} = 23,73 \text{ mm}$$

La portata avente tempo di ritorno 50 anni alla chiusura del bacino nello stato di progetto è quindi:

$$Q_{50} = 145 \text{ l/s}$$

Il coefficiente udometrico, per il medesimo tempo di ritorno, risulta:

$$q_{50} = \frac{Q_{50}}{S} = 390 \text{ l/sec} \cdot \text{hmq}$$

3.4 Calcolo dei volumi di invaso compensativi

Lo studio idraulico allegato al PUA, a valle della portata drenata dall'ambito nello stato di progetto, secondo lo schema concettuale del metodo cinematico, è stata eseguita una progettazione delle reti e dello scarico nella rete idraulica in armonia con quanto indicato nella DGR n. 2948 del 6 ottobre 2009 nell'allegato A al paragrafo "indicazioni operative" prevede:

- *"nel caso di modesta impermeabilizzazione, oltre al dimensionamento dei volumi compensativi cui affidare funzioni di laminazione delle piene è opportuno che le luci di scarico non eccedano le dimensioni di un tubo di diametro 200 mm e che i tiranti idrici ammessi nell'invaso non eccedano il metro"*

Per scaricare una portata massima di 80 l/sec con un battente massimo di ml 1,00 il diametro della tubazione è stato previsto di **mm 150**.

Il volume teoricamente necessario per l'invaso temporaneo delle acque è stato determinato in **15,34 mc**.

3.5 Individuazione dei volumi di invaso

I volumi di invaso necessari per la laminazione delle portate sono stati individuati nei manufatti della rete di drenaggio delle acque meteoriche, più precisamente nelle condotte, nei pozzetti e nel pozzetto finale da cui viene allacciata alla condotta delle acque meteoriche esistente in via Vittorio Veneto per la parte principale pertinenti le aree scoperte a livello di via Vittorio Veneto e per le acque scaricate dalla copertura del nuovo fabbricato, e nel nuovo allaccio a livello del Piazzale Resistenza per le acque meteoriche della rampa di accesso al parcheggio sotterraneo posta sul lato est del lotto.

La tabella seguente elenca i volumi disponibili: a favore della sicurezza, non sono stati considerati i pozzetti con caditoia e le condotte fognarie riempite solo a metà e i pozzetti di ispezione e raccordo riempiti per un'altezza di 50 cm.

Lo schema della rete di drenaggio a cui fa riferimento la tabella è riportata nella tavola 03 del progetto allegato alla richiesta di approvazione del Piano di “Via Vittorio Veneto”

	n	a [m]	b [m]	D [m]	h [m]	L [m]	V [m ³]
Condotta DN 800 a livello via Via Vittorio Veneto	1/2			0,80		100,00	25,12
Condotta DN 400 a Livello Piazzale della Resistenza	1/2			0,40		95,00	5,97
Pozzetto di ispezione	7	1,00	1,00		0,50		3,50
Pozzetto di scarico alla fognatura bianca esistente	1	1,00	1,00		0,50		0,50
							35,09

Il volume di invaso è superiore al minimo necessario:

$$V = 35,09 \text{ m}^3 > V_{\min} = 15,34 \text{ m}^3$$

Come possiamo vedere il volume di invaso è più del doppio di quello richiesto dalla normativa, questo ci garantisce anche per eventi di intensità maggiore derivanti da possibili cambiamenti climatici.

4 Eventuale ridefinizione delle aree impermeabili in caso di criticità idrauliche

Non si sono individuate criticità idrauliche. Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2948 del 06/10/2009, la relazione di compatibilità idraulica ha valutato innanzitutto la sussistenza dei requisiti di sicurezza idraulica delle aree oggetto di intervento rispetto ai pericoli derivanti dalle piene dei corsi d'acqua limitrofi. In base alla cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico ed in base alla quota degli ambiti rispetto al fiume Piave, non si ravvisano condizioni di pericolo per il sito esaminati.

In seguito è stata calcolata la portata massima con tempo di ritorno 50 anni scaricata dall'ambito nello stato di fatto e nello stato di progetto. Vi è un incremento di portata da 80 l/s a 145 l/s a seguito della maggiore impermeabilizzazione. Si evidenzia quindi quanto segue:

- L'intervento si classifica come modesta impermeabilizzazione potenziale, in quanto $S = 0,3723 \text{ hm}^2 < 1 \text{ hm}^2$
- Il volume di compenso minimo di 15,34 m³ verrà ricavato principalmente nel sovradimensionamento delle tubazioni della rete drenante.
- Il volume di invaso calcolato in 35,09 m³ è abbondantemente superiore e considerato il metodo di calcolo utilizzato possiamo considerare che il volume effettivo possa raggiungere i 70,00 m³.
- Il collegamento alla fognatura comunale sarà eseguita con una luce a battente del diametro massimo 150 mm al fine che la portata scaricata nella rete esistente non ecceda la portata attualmente scaricata dall'ambito nello stato di fatto.
- In merito all'indicazione del "Ambito Tecnico e Governo del Territorio, Area Manutenzione Strade e Verde Pubblico" "*che il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche non comporti aggravio alla rete esistente*", si evidenzia il fatto che il nuovo ambito andrà a scaricare una portata massima pari a quella attuale di 80 l/sec, come evidenziato al punto 4.3 della relazione di compatibilità idraulica, garantendo l'invarianza idraulica come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2948 del 06/10/2009. In particolare la portata massima scaricata sarà regolata da una luce a battente del diametro massimo di cm 15 calcolata per la portata attuale di 80 l/sec, la portata eccedente verrà invasata nei volumi di laminazione previsti di 35,09 mc abbondantemente superiore al valore minimo di 15,34 mc indicato dalla normativa in vigore. **Si può quindi affermare che: il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche non comporterà aggravio alla rete di smaltimento delle acque meteoriche esistente a servizio dell'area.** Potremmo inoltre affermare che, il volume effettivo di invaso previsto di circa 70 mc, porterà un beneficio sulle portate scaricate nella rete anche per eventi meteorologici eccezionali con tempi di ritorno superiori ai 50 anni.

Allegato:

Parere favorevole di compatibilità idraulica di cui alla DGR n. 2948/09 in data 31/05/2022 prot. 247865 da parte dell'Unità Operativa Genio Civile di Belluno



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data: 31 MAG 2022

Protocollo N° 247865

Allegati N°:1

Oggetto: Comune di Belluno – “Piano urbanistico Attuativo in Via Vittorio Veneto su area censita al Fg. 59 mapp. 1310, 519, 163, 1427, 1705 e viabilità”.

Ditta ACIL S.r.l. – Cav Giuseppe Buzzatti di G. Buzzatti e C. S.a.s.

Pareri di competenza

Comune di Belluno –
Ambito Tecnico e Governo Del Territorio
Area Urbanistica
Piazza Castello, 14 – 32100 Belluno (BL)
belluno.bl@cert.ip-veneto.net

e, p.c.
15 Arch – Studio Associato di Architettura
Largo Panfilo Castaldi, 7
32032 – Feltre - BL
15arch@pec.it

Direzione difesa del suolo e della costa
U.O. Geologia

Con riferimento alla richiesta in oggetto, ns. prot. n. 6158 del 10.01.2022, per quanto riguarda il parere di compatibilità geomorfologia ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e sismica ai sensi della DGR 1572/2013, si trasmette in allegato la nota pervenuta dalla U.O. Servizio geologico ed attività estrattive della Regione del Veneto.

In base alla nota di cui sopra, poiché il Comune di Belluno non è dotato dello studio di microzonazione conforme alle disposizioni della DGR 1572/2013 e DGR 899/2019 esteso a tutto il territorio comunale, non è possibile, al momento, esprimere il parere in merito alla variante in oggetto.

Per quanto la compatibilità idraulica dell'intervento, con la presente si esprime parere favorevole di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 2948/09, con le seguenti prescrizioni:

- In fase esecutiva dovranno essere realizzate le opere idrauliche compensative indicate nella valutazione di compatibilità idraulica redatta dall'ing. Eugenio De Demo.

Rimanendo a disposizione si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE
ing. Sandro De Menech



Allegata nota prot. 174954 del 15/04/2022

Ufficio Sismica, Sicurezza dei luoghi di lavoro, Edilizia, Opere di interesse regionale

Per informazioni:
ing. Rizieri. Mezzomo tel. 0437 946110

Ufficio Coordinamento Opere Idrauliche

Per informazioni:
ing. Nicola Gaspardo tel. 0437 946135

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno

Via I. Caffi n. 61- 32100 Belluno Tel. 0437 946101 Fax 0437 946141

[pec: geniocivilebl@pec.regione.veneto.it](mailto:pec:geniocivilebl@pec.regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

1 DIMENSIONE DEL CARICO VIARIO

Riferimento a osservazioni PROT_2025_43027, PROT_2025_43134, PROT_2025_43712, PROT_2025_43714

Relativamente alla situazione viaria nel settore, studiata e proposta dall'elaborato A6, sono forniti alcuni chiarimenti sulle modalità di lettura del carico in essere e di quello proposto nell'assetto di progetto, al fine di non incorrere in errori interpretativi.

Coerenza con i dati del 2023

L'ordine di grandezza del carico identificato nello studio come oggi gravante su via Vittorio Veneto non si discosta da quanto già considerato nel 2023, ma è allineato ai valori acquisiti da indagini del 2024 (propedeutiche al PUMS). Le matrici già usate nelle verifiche del 2023 erano state integrate dove si ritenesse il carico non cautelativo, come inteso nel seguito.

Criteri di costruzione dello scenario di progetto

L'analisi di traffico si inserisce in un percorso di PUA che non definisce compiutamente tutti gli elementi caratteristici dell'uso dell'area, ma lascia aperte le tipologie insediative e, di conseguenza, le modalità di fruizione da parte della relativa utenza. Con l'intento di sviluppare un lavoro con impronta cautelativa lo studio ha assunto un approccio pessimistico, cercando di rappresentare non l'assetto atteso, ma quello di potenziale maggior impatto. Di conseguenza, nei vari passaggi dell'analisi, sono state effettuate le scelte potenzialmente più gravose, da quella relativa alla tipologia commerciale da ipotizzare, alla rappresentazione dell'utenza non di quartiere, ma di scala cittadina, fino alle modalità di stima del carico (parametri ITE o intera saturazione della sosta), scegliendo sempre la situazione più onerosa. Tale aspetto è chiaramente esplicitato nelle pag. 92-93 del capitolo 8 e trattato in vari punti del paragrafo 5.3 (Stima del nuovo traffico indotto). Il fatto che quanto proposto rappresenti non un carico atteso, ma pessimistico è avvalorato dalla stessa presenza di alcune delle osservazioni pervenute, nel momento in cui si riferiscono all'elevato numero di attività commerciali analoghe già insistenti, a una sovra-offerta non necessaria, sostenendo quindi l'approccio che ipotizza una limitata nuova attrazione di utenza, bensì un marcato livello di sua redistribuzione, oltre che la prospettiva che il carico veicolare attratto sia inferiore a quello più gravoso usato, proprio per l'insussistenza di un livello di domanda pari a quella utilizzata, considerando come ogni spostamento sia espressione della necessità di assolvere a un bisogno.

Per quanto attiene all'incremento di carico espresso dalla matrice del settore, variabile tra il 10% e il 20% (avendo considerato più scenari, anche con aggravio forzato) e del 11,4% nel valore più aderente alle considerazioni di progetto, esso si riferisce a spostamenti e non ad auto. Per esemplificare: un'auto che da un generico punto A si diriga verso C realizza uno spostamento. Se il conducente della stessa auto decide di fare una sosta in un punto B, intermedio tra i due precedenti, il numero di spostamenti realizzati dalla singola auto raddoppia, il primo dall'origine A fino a B e il secondo da B fino alla destinazione finale C. L'incremento del numero degli spostamenti, in presenza di traffico intercettato o deviato, non implica, quindi, un proporzionale

incremento del numero di veicoli, con le conseguenti considerazioni su rumore ed emissioni. Inoltre, di tale incremento percentuale a livello di matrice, rappresentato al 11,4%, il 6,5% compete all'intervento in questione in quanto l'analisi somma anche la potenziale attuazione di un'ulteriore iniziativa urbanistica sempre su via Vittorio Veneto (pag. 94 capitolo 8 e pag. 71 del paragrafo 7.1), ma indipendente da quella in esame.

La presenza di mezzi pesanti per l'approvvigionamento è identificata in poche unità al giorno che, pur se omogeneizzate ad auto con un parametro 3, saranno di almeno un ordine di grandezza inferiore ai carichi cautelativi utilizzati nelle analisi, oltre ad essere da prevedere in arrivo/partenza al di fuori delle punte di traffico.

2 COORDINAMENTO CON PUMS

Riferimento a osservazioni PROT_2025_43027, PROT_2025_43134, PROT_2025_43714 e PROT_2025_49398

Lo sviluppo dell'elaborato A6, come dallo stesso specificato (pag. 97 del capitolo 8) non integra le soluzioni previste dal PGTU e dal PUMS in quanto il suo ultimo aggiornamento risale a dicembre 2024, periodo in cui i due citati elaborati non erano ancora completati e adottati.

Ciononostante, nella fase di ultimo aggiornamento dello studio, è stata attuata un'attività di allineamento della base descrittiva dello stato attuale, sottoponendo a verifica i dati di carico utilizzati rispetto a quelli acquisiti con le indagini propedeutiche alla stesura del PGTU e PUMS. (pag. 14 del paragrafo 3.1 e paragrafo 4.2).

Lo studio non è incoerente con gli obiettivi espressi dal PUMS di auspicio verso una minor peso nell'uso dell'auto nella mobilità urbana e (come specificato relativamente ai criteri di costruzione dello scenario di progetto) la previsione assegnata all'uso dell'auto da parte degli utenti potenziali del nuovo polo non viene rappresentata come una conseguenza, ma deriva solo dalla volontà di rappresentare un assetto cautelativo e pertanto potenzialmente più gravoso. L'analisi non auspica e non induce un incremento dell'indice di motorizzazione. Al contrario maggiori saranno gli effetti positivi generali indotti dal PUMS, tanto più lo scenario proposto risulterà eccessivamente pessimistico e ci si allontanerà dai livelli di traffico che costituisce la criticità del sistema analizzato.

Il PUMS pone l'attenzione e riprende le considerazioni che l'elaborato A6 avanza (pag. 97 del capitolo 8) in merito all'incidenza del traffico di solo attraversamento che investe la tratta urbana della SS 50 (via Vittorio Veneto e via Medaglie d'Oro), un traffico che nella media giornaliera è dichiarato con un peso del 16-17% e la cui presenza induce solo esternalità negative, non essendo esso mosso da esigenze che coinvolgono zone interne al Comune di Belluno, né in origine, né in destinazione, ma che semplicemente lo attraversano, rappresentando quindi la reale e principale

presenza impropria.

L'elaborato A6 rappresenta inoltre, con lo scenario di rete R2, anche l'ipotesi di solo obbligo di svolta a destra per le uscite da via del Plebiscito (pagina 71 del paragrafo 7.1), rappresentandone i risultati al paragrafo 7.4. Con ciò si analizza anche una parte delle proposte avanzate dal PUMS, tra le diverse configurazioni con cui l'intersezione tra via Vittorio Veneto e via del Plebiscito potrebbe essere regolata, ricercando la configurazione che potrebbe fornire le prestazioni migliori.

3 SERVIZIO ALLE UTENZE VULNERABILI

Riferimento a osservazioni PROT_2025_43027, PROT_2025_43714 e PROT_2025_49398

La relazione proposta come allegato A6 ha trattato e discusso le iniziative legate alla percorrenza delle utenze vulnerabili, connesse alla realizzazione di un tratto di percorso ciclo-pedonale, alla necessità di mantenimento delle protezioni nell'attraversamento stradale in due tempi (aiuole spartitraffico) e nell'ideale collocazione delle fermate TPL (pag. 51 e 52 del paragrafo 5.2). In particolare, su quest'ultimo punto, si è osservato come soluzioni apparentemente indirizzate a utilizzare l'uso del TPL (aggiunta di corsia dedicata) conducessero a mettere in discussione una protezione dell'attraversamento pedonale che, invece, era ritenuta fondamentale proprio per garantire la sicurezza.

La stessa relazione riscontra come le scelte analizzate siano, ovviamente, limitate ai confini di competenza del PUA in oggetto, in quanto parte della documentazione che lo rappresenta, condizione che comporta un ridotto sviluppo, ad esempio della pista ciclo-pedonale, e l'effettivo limite derivante da una sua non connessione con analoghi servizi a monte e a valle (pag. 47 paragrafo 5.1), al di fuori del limite di competenza del PUA, demandando ad altri strumenti, di carattere più generale, la programmazione di più ampio respiro.

4 VALUTAZIONI GENERALE SULLA SICUREZZA STRADALE

Riferimento a osservazioni PROT_2025_43714

Il citato DM 6792/2001 tratta "delle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e va riferito alla sola costruzione di nuovi tronchi stradali, come integrato con DM 67/S del 22/04/2024. Il riferimento alla relazione di studio sugli elementi attinenti alla sicurezza stradale è, infatti, contenuto in quest'ultimo nel caso di modifica di strade esistenti, nelle more dell'approvazione di una specifica normativa non ancora avvenuta.

Tuttavia l'oggetto del PUA non tratta la progettazione e la modifica di tronchi stradali, agganciandosi agli esistenti, così come in essere, agendo invece, con alcuni interventi, su intersezioni, regolate queste dal DM 16/04/1996 (Norme funzionali e geometriche per la

costruzione delle intersezioni stradali), ma anche in questo caso il valore cogente è limitato soltanto alle nuove intersezioni. Le iniziative che coinvolgono dette intersezioni non ne introducono di nuove, non ne modificano la classificazione, le caratteristiche strutturali e dimensionali già in essere e di rilievo per le norme, così come non ne variano la regolamentazione.

Viene eliminata, invece, una possibile immissione sulla viabilità principale, originariamente presente per chi dal piazzale ex Agip si immetteva direttamente su via Vittorio Veneto, con le interferenze e i rischi che ne conseguirebbero e la cui presenza andrebbe considerata secondo gli auspici normativi.

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, IN VIA VITTORIO VENETO SU AREA CENSITA AL FOGLIO 59 MAPPALI 1310, 519, 163, 1427, 1705 E VIABILITÀ. [CODICE 100143]

Controdeduzioni da parte dell'estensore del rapporto ambientale VAS

**1. Osservazioni alla VAS – Capofrazione Baldenich
Protocollo 0049398 del 17/10/2025**

1a Analisi delle alternative (mancata o insufficiente valutazione comparativa)

Dopo aver definito il contesto ambientale in cui si verrà ad attuare il PUA, il RA verifica le possibili alternative alla destinazione urbanistica dell'area interessata. Tali alternative analizzano gli scenari urbanistici possibili, ovvero quelli derivanti dall'applicazione delle destinazioni definite dal PUA presentato, e quelle possibili con il mantenimento degli attuali strumenti urbanistici (altre soluzioni dovrebbero prevedere altre proposte di PUA). In particolare, sono stati analizzati gli scenari urbanistici possibili con le destinazioni ammesse dal PUA presentato (Realizzazione di strutture funzionali all'insediamento di attività produttive e Realizzazione di un polo dirigenziale e dei servizi) e quelli possibili con gli strumenti urbanistici attuali (Realizzazione delle opere assentite dal PRG/PI). Oltre alle soluzioni che prevedono di operare attivamente sul contesto, il RA ha anche analizzato l'"opzione zero", che altro non è che il permanere per un periodo più o meno lungo (ipotizzato in almeno 5 anni) della situazione attuale.

In generale, gli sviluppi ammessi dalle soluzioni urbanistiche individuate dal PUA, e quelle possibili con gli strumenti urbanistici attuali, sono state valutate anche in relazione alla loro reale "fattibilità" tenuto conto del contesto ambientale e sociale locale; nel complesso i giudizi riportati sono espressi sulla base dei dati ambientali e di analisi statistiche sempre citati.

Per quanto detto, pertanto, si risponde affermando che l'analisi delle alternative nel RA, essendo perfettamente motivata e argomentata, risulta tutt'altro che "irragionevole" come riportato nell'osservazione.

L'osservazione chiede inoltre l'integrazione del RA sui seguenti punti:

a) Opzione zero.

Per quanto attiene alla descrizione, la soluzione zero rappresenta il permanere nel lungo periodo della situazione descritta nel contesto ambientale e pertanto tale aspetto è stato assolto nella descrizione ambientale della relazione. In merito alla valutazione, si ricorda che al paragrafo 7.2.5 lo scenario "zero" è stato valutato riportando tutti gli effetti ipotizzabili anche per gli altri scenari.

b) Almeno due alternative progettuali reali.

Il RA analizza possibili scenari urbanistici per la definizione della destinazione di un determinato ambito o territorio e non progetti. Tale osservazione è trasferibile eventualmente alla procedura di VIA.

c) Matrici di impatto con indicatori quantitativi.

L'impiego di indicatori quantitativi riportata è riferibile al confronto tra soluzioni progettuali (definite ad esempio per quanto attiene al dimensionamento ed al consumo energetico) e non alle soluzioni alternative per la definizione della destinazione urbanistica di un'area.

1b Consumo di suolo e impermeabilizzazione (quantificazione mancante)

Le previsioni di PUA si collocano su una superficie già urbanizzata, come individuato da apposita cartografia ARPAV e riportata nell'elaborato RA, senza alcuna nuova occupazione di suolo. In relazione agli aspetti legati all'impermeabilizzazione si rimanda alla verifica idraulica a supporto del piano.

1c Impatto cumulativo su traffico, qualità dell'aria, rumore

La verifica operata dalla relazione trasportistica allegata al PUA indica che per quanto attiene all'incremento di carico espresso dalla matrice del settore, variabile tra il 10% e il 20% (avendo considerato più scenari, anche con aggravio forzato) e del 11,4% nel valore più aderente alle considerazioni di progetto, esso si riferisce a spostamenti e non ad auto. In conseguenza a ciò, non risultano significativamente interferite le componenti "qualità dell'aria" e "rumore".

1d Rischio idraulico e gestione delle acque meteoriche

Si rimanda alla relazione di compatibilità idraulica ed alle considerazioni dell'ing. De Demo

1e Coerenza tra PUMS, PAESC e altri strumenti di pianificazione

La coerenza del PUA alla pianificazione sovraordinata e alla pianificazione territoriale e di settore è stata analizzata nella relazione del RA.

In merito all'analisi del PUMS della città di Belluno, si precisa che tale piano è stato approvato al momento della chiusura della relazione del RA, e pertanto in tale documento sono riscontrabili elementi solo dello studio preliminare; ciò nonostante, lo studio trasportistico non è incoerente con gli obiettivi espressi dal PUMS, in particolare con l'auspicio verso una minor peso nell'uso dell'auto nella mobilità urbana e (come specificato relativamente ai criteri di costruzione dello scenario di progetto). La previsione assegnata all'uso dell'auto da parte degli utenti potenziali del nuovo polo ipotizzata nello studio trasportistico non viene rappresentata come una conseguenza, ma deriva solo dalla volontà di rappresentare un assetto cautelativo e pertanto potenzialmente più gravoso.

1f Misure di mitigazione e monitoraggio

L'argomento è stato sviluppato nel RA al capitolo 9. Il RA non considera misure di mitigazione ulteriori, rispetto a quelle già individuate in sede di stesura del PUA; il monitoraggio proposto viene attuato sulla componente "traffico" della matrice ambientale, in quanto è considerata quella a maggiore criticità per il contesto esaminato. Gli aspetti legati alle azioni di monitoraggio sono stati sviluppati in coerenza con il documento "In-

dirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D. Lgs. 152/2006)” a cura del Ministero dell’Ambiente e della Transizione Ecologica.

1g Coerenza con gli obiettivi dell’Agenda 2030
L’argomento è stato sviluppato nel RA nell’apposito paragrafo di analisi di coerenza del Piano; ulteriore analisi in merito, è stata condotta in rapporto agli obiettivi sviluppati dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
L’analisi ha verificato la coerenza tra il PUA in esame ed alcuni degli obiettivi tracciati nelle strategie sopra indicate.

1h Mancanza di rispetto della volontà popolare
Osservazione su un aspetto non tecnico

2. Italia Nostra richieste
Protocollo 0043192 del 16/09/2025

2a Nuovo studio della variante al piano degli interventi con relativo rigetto del piano urbanistico attuativo stante il vincolo confermativo e non espropriativo del verde pubblico di ZTO in area Baldenich
Osservazione di natura urbanistica

2b Conferma (riconoscimento) di verde pubblico in ZTO già di PRG nella tavola del piano degli interventi
Osservazione di natura urbanistica

2c Una realizzazione di studi ambientali e urbanistici indipendenti, come verifica sull’impatto del progetto proposto.
L’osservazione si configura come una proposta, non pertinente con gli obiettivi del RA e non ricadente all’interno di un quadro normativo specifico. Si ricorda che il RA viene sottoposto all’esame degli Uffici Regionali preposti.

2d Si chiede l’avvio di un percorso partecipativo per una progettazione condivisa dell’area verde da tempo vincolata su PRG
Osservazione su un aspetto non tecnico

3. FIAB
Protocollo 0043027 del 25/09/09

3a L’approvazione PUA in variante è in palese contraddizione con gli obiettivi indicati nel PUMS, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 20/02/2025.
- il tentativo di mitigare gli effetti del traffico automobilistico indotto dal supermercato
- i problemi di traffico creati al quartiere dal supermercato
Vedere quanto riportato alla risposta all’osservazione 1e

3b Le asserite opere a compensazione degli svantaggi portati al quartiere della variante al PUA producono nei fatti un ulteriore peggioramento della qualità di vita.
Trattasi di osservazione legata alle soluzioni previste dal PUA sulla modifica della viabilità: si rimanda alla risposta in merito alle osservazioni sulla relazione trasportistica.

Nota generale all’osservazione: L’Osservante erroneamente si riferisce al PUA come ad un progetto per la realizzazione di un supermercato, mentre in realtà il PUA è stato elaborato per consentire dal punto di vista urbanistico l’insediamento di un’area commerciale e dirigenziale. Si ricorda che le osservazioni riportate possono essere ricondotte in gran parte ai possibili ed eventuali sviluppi assentiti dal PUA, che potranno essere oggetto di specifica procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la quale saranno valutate le effettive soluzioni progettuali.

4. Osservazioni di Mirco Viel e altri
Protocollo 0043134 del 15/09/2025

4a Effetti dannosi del progetto di PUA in variante alla viabilità con la verifica di alcuni punti, quali: zona densamente edificata; aumento del carico di traffico; rapporto con le soluzioni del PUMS; rapporto con l’aumentata capienza dello stadio.

Si rimanda alla risposta all’osservazione 1e ed alla nota dell’ing. Trasportista.

In relazione all’aumentata capienza dello stadio, si specifica che la disponibilità di stalli per il parcheggio delle auto degli utenti delle nuove strutture prevista nel PUA è sufficiente e non considera l’occupazione degli stalli collocati in Piazzale Resistenza.

In relazione alla possibilità di effetto cumulativo tra traffico urbano legato al PUA e traffico indotto dallo stadio, si specifica che per quest’ultimo di solito l’accesso avviene in giornate in cui il traffico cittadino dovuto agli spostamenti legati alle attività lavorative non è presente.

Si specifica, infine, che le modifiche della matrice “traffico” indotta dalla realizzazione delle previsioni del PUA, rappresenta l’elemento di verifica proposto a livello di monitoraggio.

4b Contestazione sul contributo perequativo
Osservazione di natura urbanistica

Nota generale all’osservazione: L’Osservante erroneamente si riferisce al PUA come ad un progetto per la realizzazione di un supermercato, mentre in realtà il PUA è stato elaborato per consentire dal punto di vista urbanistico l’insediamento di un’area commerciale e dirigenziale. Si ricorda che le osservazioni riportate possono essere ricondotte in gran parte ai possibili ed

eventuali sviluppi assentiti dal PUA, che potranno essere oggetto di specifica procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la quale saranno valutate le effettive soluzioni progettuali.

5. Osservazioni di cittadini residenti

Protocollo: 0043108

- 5a La variazione della destinazione urbanistica dell'area ex AGIP non è motivata da alcun interesse pubblico
Osservazione su un aspetto non tecnico
- 5b La valutazione del contributo perequativo non è validata dagli uffici comunali
Osservazione di natura urbanistica
- 5c La cubatura consentita appare priva di motivazione
Osservazione di natura urbanistica
- 5d Dagli allegati del PUA la bonifica dell'area ex AGIP non risulta compiutamente dimostrata
Il RA analizza la questione della bonifica dell'ex area AGIP al paragrafo 5.4.7 "Siti contaminati" nel quale sono state analizzate le basi normative ed è stata indicata la procedura effettuata da ENI per la bonifica del sito. Si riportano in sintesi i punti salienti della bonifica.
Nelle date 14 e 15 dicembre 2016 sono stati eseguiti i prelievi per le analisi dei terreni eseguite in sede di indagine preliminare, ai sensi della DGR 3964/04; i risultati delle analisi, pervenuti in data 23/02/2017, hanno evidenziato una situazione di potenziale contaminazione in corrispondenza di due campioni di terreno. A seguito di ciò ENI ha provveduto in data 24/02/2017 a inviare agli Enti competenti la "Comunicazione di una situazione di potenziale contaminazione ambientale ai sensi del DM 31/2015. PV ENI n. 3045 via Vittorio Veneto, Belluno" predisponendo gli interventi di prevenzione necessari.
La "Relazione Tecnica sugli interventi di messa in sicurezza e accertamento della Qualità Ambientale", datata aprile 2017 conclude affermando che le attività sono state eseguite come previsto dall'art. 3 comma 1 del DM 31/2015. Le successive attività di accertamento della Qualità Ambientale hanno raccolto un totale di 60 campioni di terreno in corrispondenza dei fondi e delle pareti di ciascuna area di scavo. I risultati analitici di laboratorio di tale collaudo non hanno evidenziato superamenti dei limiti normativi previsti per i siti ad uso verde pubblico e privato e residenziale.
Nel complesso l'operazione di bonifica ha rimosso e smaltito presso impianti autorizzati 2224,22 t di rifiuti solidi costituiti da terreno (codice CER 17.05.04 "Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03"). La relazione conclude affermando che "sulla base delle attività eseguite e dei riscontri analitici di laboratorio precedentemente descritti, gli interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza messi in atto hanno permesso di riportare i valori di potenziale contaminazione riscontrati nella matrice terreno insaturo, al di sotto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione previste per il sito in oggetto".
La procedura, ai sensi del citato art. 4 si è conclusa con l'invio nel termine previsto dell'autodichiarazione di avvenuto ripristino della situazione antecedente il superamento.

6. Osservazione collettiva 1

Protocollo 0043712 del 17/09/2025

- 6a Mancato rispetto della volontà popolare
Osservazione su un aspetto non tecnico
- 6b Contributo straordinario - violazioni e incongruenze
Osservazione di natura urbanistica
- 6c Criticità viabilistiche e ambientali
In merito agli aspetti indicati per le criticità viabilistiche si rimanda al documento di risposta alle osservazioni dell'ing. Piazza.
L'osservazione, nonostante il titolo, non riporta alcuna argomentazione di natura ambientale.

7. Osservazione collettiva 2

Protocollo 0043713 del 17/09/2025

- 7a Carezza di motivazione sull'interesse pubblico prevalente
Osservazione su un aspetto non tecnico
- 7b Incoerenza con la pianificazione vigente e le linee guida regionali
L'osservazione si riferisce poi ad aspetti di natura urbanistica e non tecnica; si specifica comunque, che l'analisi di coerenza alla pianificazione del PUA è stata analizzata nel RA con esito positivo.
- 7c Assenza di analisi sul fabbisogno commerciale
L'analisi delle soluzioni alternative operata nel RA individua nella soluzione indicata dal PUA quella maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale e di opportunità.
- 7d Compensazioni inadeguate e non proporzionate
Si rimanda alla relazione trasportistica ed alla risposta alle osservazioni dell'ing. Piazza.

Per quanto attiene agli aspetti legati alle alternative auspiccate dall'Osservante per il contesto in esame, si specifica che tali argomentazioni non sono argomentate con una reale analisi sul reale fabbisogno (come preteso che debba fare il Proponente all'osservazione al punto precedente) e comunque ricadono in un contesto tecnico.

7e Opportunità mancata per una vera rigenerazione urbana
Osservazione su un aspetto non tecnico

8. Osservazione collettiva 3
Protocollo 0043714 del 17/09/2025

8a Inadeguata valutazione dell'impatto sulla sicurezza stradale
Si rimanda alla risposta all'osservazione 1e ed alla nota dell'ing. Trasportista.

8b Contrasto con le strategie del PUMS e PGTU
Si rimanda a quanto espresso in risposta all'osservazione 1e.

8c Mancanza di opere infrastrutturali per la mobilità sostenibile
Si rimanda alla risposta all'osservazione 1e ed alla nota dell'ing. Trasportista.

8d Conseguenze attese per la comunità
Osservazione su un aspetto non tecnico, riportante comunque opinioni non sufficientemente argomentate sotto il profilo tecnico.

9. Osservazione collettiva 4
Protocollo 0043716 del 17/09/2025

9a Quadro normativo di riferimento
La richiesta non risulta chiaramente espressa; si osserva tuttavia, che il RA ha analizzato il PUA in linea di coerenza rispetto al quadro pianificatorio e vincolistico di riferimento a più livelli, ed ha comunque verificato:

- l'assenza di ulteriore consumo di suolo derivante dall'attuazione delle azioni del Piano;
- la convenienza delle soluzioni previste dal PUA per il recupero dello spazio urbanistico;
- la conclusione della procedura di bonifica dell'area ex ENI;
- la proposta di miglioramento della situazione attuale del Lotto 1, che rappresenta l'unico ambito pubblico del Piano.

9b L'intervento in oggetto non rispetta la finalità di azzeramento del consumo di suolo
Si rimanda alla risposta all'osservazione 1b

9c Assenza di valutazione di alternative a minore impatto
Si rimanda alla risposta all'osservazione 1a

9d Contrasto con gli obiettivi di pianificazione comunale e regionale (in riferimento al consumo di suolo)
L'osservazione è esposta su un argomento non corretto, in quanto il RA ha verificato il sostanziale non consumo di suolo delle azioni di Piano, che si collocano in un ambito urbanizzato.
Il RA ha analizzato positivamente la coerenza del PUA con le Norme, direttive, strategie e piani di livello internazionale/europeo, le Strategie nazionali e regionali di riferimento, la Pianificazione di settore sovraordinata, la Pianificazione territoriale sovraordinata, la Pianificazione comunale territoriale e la Pianificazione comunale di settore.

9e Impatti ambientali e climatici connessi al consumo di suolo
Le previsioni di PUA si collocano su una superficie già urbanizzata, come individuato da apposita cartografia ARPAV e riportata nell'elaborato RA, senza alcuna nuova occupazione di suolo.
La necessità di opere compensative in relazione alla produzione potenziale di "isole di calore" e "perdita di funzioni ecologiche" (forse inteso come "servizi ecosistemici") deve essere necessariamente collegata alle soluzioni progettuali e tecnologiche da adottare in sede di sviluppo progettuale delle azioni del PUA.
In relazione agli aspetti legati all'impermeabilizzazione si rimanda alla verifica idraulica a supporto del piano.

L'estensore responsabile Rapporto Ambientale
dott. for. Giampaolo De Marchi





COMUNE DI BELLUNO

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA**

Artt. 49 e 147-bis, comma 1. d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale del 16/03/2026, n. 1028 ad oggetto “PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, IN VIA VITTORIO VENETO SU AREA CENSITA AL FOGLIO 59 MAPPALI 1310, 519, 163, 1427, 1705 E VIABILITÀ. [CODICE 100143] - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 4 E 8 TER DELLA L.R. 23.04.2001 N.11”, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa e in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Belluno, 16/03/2026

Il coordinatore d'ambito
PIERGIORGIO TONON

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 d.lgs. 07.03.2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI BELLUNO

**ALBO PRETORIO
ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Art. 124 d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

Il sottoscritto BEATRICE MANSUETO, in qualità di responsabile della pubblicazione degli atti della Città di Belluno, certifica che duplicato informatico della delibera di consiglio comunale del 26/03/2026 , n. 20 ad oggetto “PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, IN VIA VITTORIO VENETO SU AREA CENSITA AL FOGLIO 59 MAPPALI 1310, 519, 163, 1427, 1705 E VIABILITÀ. [CODICE 100143] - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMI 4 E 8 TER DELLA L.R. 23.04.2001 N.11 ” è stato pubblicato all'albo pretorio dal giorno 08/04/2026 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Belluno, 08/04/2026

Il responsabile della pubblicazione
BEATRICE MANSUETO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 d.lgs. 07.03.2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.